



CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

**Delibera n°21
20/05/2019**

Convocazione prima

seconda

Seduta

pubblica

Sessione

d'urgenza

segreta

solita sala delle riunioni

Ora convocazione:

Luogo della convocazione

altra sede

.....

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI PIACENZA AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA.

Ufficio Proponente : ufficio servizi pubblici di impatto ambientale

Con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente legge sull'ordinamento delle autonomie locali vennero per oggi venti maggio duemiladiciannove convocati i componenti di questo Consiglio comunale nelle persone dei Signori :

(come da avviso del 17 Maggio 2019 prot. gen. N 56248)

- | | | | |
|------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------|
| 1. Barbieri Patrizia | 9. Cugini Stefano | 17. Levoni Antonio | 25. Pagni Andrea |
| 2. Bariola Gianluca | 10. Dagnino Sergio | 18. Migli Gian Carlo | 26. Rabboni Francesco |
| 3. Bertolini Filippo | 11. Di Corcia Marvin | 19. Montanari Marco | 27. Rabuffi Luigi |
| 4. Buscarini Giorgia | 12. Domeneghetti Nicola | 20. Monti Mauro | 28. Reboli Chiara |
| 5. Cappucciati Lorella | 13. Fiazza Christian | 21. Pavesi Nelio | 29. Saccardi Mauro |
| 6. Caruso Giuseppe | 14. Foti Tommaso | 22. Pecorara Sergio | 30. Segalini Carlo |
| 7. Chiappa Ivan | 15. Garilli Davide | 23. Piroli Giulia | 31. Trespidi Massimo |
| 8. Colla Roberto | 16. Giardino Michele | 24. Pisani Pietro | 32. Ultori Gian Paolo |
| | | | 33. Zanardi Gloria |

Alle ore 16:04 ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto.

Risultano assenti i Sigg. :

Cappucciati Lorella, Pisani Pietro, Saccardi Mauro.

Assiste il Dott. **Roberto Gerardi** SEGRETARIO GENERALE.

Presiede il Signor **Giuseppe Caruso** nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.



CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

Oggetto: ADESIONE DEL COMUNE DI PIACENZA AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA.

Risultano presenti n. **30 consiglieri**

Risultano inoltre presenti gli assessori: Baio Elena, Cavalli Stefano, Mancioffi Paolo, Passoni Paolo, Sgorbati Federica, Tassi Marco,

IL PRESIDENTE

invita l' Assessore **Mancioffi** a riferire in ordine alla presente deliberazione proposta dalla Giunta Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri di competenza espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1 del D. L.vo 267/2000 dal Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale (**Allegato A**) e dal responsabile dell'U.O. Bilancio e Contabilità (**Allegato B**)

Sentito il relatore e gli interventi di cui al verbale allegato (**Allegato E**) ed a seguito della votazione il cui esito e proclamazione è riportata in calce alla presente, delibera di:

DECISIONE

- 1) di approvare gli impegni proposti dalla Commissione Europea nel nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, riportati nel Documento di Impegno (**Allegato C** al presente atto, parte integrante e sostanziale), finalizzati al coinvolgimento delle comunità locali nella realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 40% e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);
- 2) di dare mandato al Sindaco del Comune di Piacenza di firmare il "Modulo di Adesione – 2030 Adhesion Form" (**Allegato D** al presente atto, parte integrante e sostanziale) impegnando il Comune al raggiungimento degli obiettivi sanciti dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;

Delibera n° 21/2019



CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

- 3) di presentare domanda di finanziamento per la redazione del PAESC attraverso l'adesione al bando regionale approvato con D.G.R. 379 del 11/03/2019 (BANDO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI PER SOSTENERE L'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL "PIANO DI AZIONE PER IL CLIMA E L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAESC)");
- 4) di impegnarsi a presentare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) all'Ufficio Patto dei Sindaci di Bruxelles: il termine previsto dal bando regionale approvato con D.G.R. 379 del 11/03/2019 entro cui deve essere approvato il PAESC al fine dell'erogazione del contributo è il 31/12/2020 e comunque in coerenza con i termini previsti dalla Commissione Europea (2 anni dalla decisione del Consiglio Comunale di approvare gli impegni proposti dalla Commissione Europea nel nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia);
- 5) di nominare la Regione Emilia Romagna quale soggetto coordinatore del Patto, in quanto autorità in grado di fornire orientamenti strategici, supporto tecnico e finanziario ai firmatari del Patto dei Sindaci e formalmente riconosciuta in tale ruolo dalla Commissione Europea dall'anno 2014;
- 6) Con separata votazione, il cui esito e proclamazione è riportato in calce alla presente, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per poter presentare domanda di finanziamento per la redazione del PAESC entro il termine stabilito del 31 maggio p.v. (D.G.R. 379 del 11/03/2019).

MOTIVAZIONE

In armonia con il programma e gli obiettivi del Dup 2019 -2021 09.08 ("Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"), si condivide l'impegno, definito a livello europeo, volto a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

EFFETTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Dopo l'approvazione, il presente atto dovrà essere allegato alla domanda di finanziamento per la redazione del PAESC secondo la procedura di cui al bando regionale approvato con D.G.C. n 379 del 11/03/2019, entro il 31 maggio 2019.

PERCORSO ISTRUTTORIO

La presente proposta è stata esaminata per presa visione dalla Giunta Comunale e su di essa ha espresso parere la Commissione Consigliare competente.



CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

Con D.C.C. n. 61 del 19 aprile 2010 il Consiglio Comunale di Piacenza ha deliberato di aderire al “Patto dei Sindaci – Un impegno per l’energia sostenibile” e di assumere le direttive d’intervento del Piano Energetico Comunale quali indirizzi per la redazione del Piano d’Azione per l’energia Sostenibile.

Con la D.C.C. n. 109 del 18 aprile 2011 il Consiglio Comunale di Piacenza ha deliberato di approvare il Piano d’Azione per l’Energia sostenibile (P.A.E.S.), comprensivo dell’inventario di base delle emissioni.

con la D.Ass.Leg.va n.111 del 1 marzo 2017 la Regione Emilia – Romagna ha approvato il Piano Energetico Regionale (PER), che fissa la strategia e gli obiettivi per il clima e l’energia al 2030, da attuare mediante Piani triennali attuativi;

Con la D.Ass.Leg.va n. 187 del 20 dicembre 2018 la Regione Emilia – Romagna ha approvato la “Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici” che, recependo le risultanze della “Strategia Europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici” del 2013 e dell’Accordo di Parigi del 2015, fissa le azioni da intraprendere per aumentare la resilienza e la capacità di adattamento dei territori e dei settori economici e produttivi;

Con D.G.R. 2297 del 27/12/2018 (PER AL 2030 - PTA 2017-2019: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA A COMUNI E UNIONI PER L’ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI E LA REDAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA FINALIZZATA ALLA PROPOSTA DI UN BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DEL PERCORSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO) la Regione Emilia – Romagna:

- approva l’invito rivolto ai Comuni e alle loro Unioni a manifestare l’interesse entro il 22 febbraio 2019 all’adesione al nuovo Patto dei Sindaci e all’avvio del percorso di definizione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima;
- dà atto che, al fine di supportare i Comuni e le Unioni di Comuni e Circondari per la predisposizione dei PAESC e sulla base degli esiti della manifestazione di interesse, verrà emanato uno specifico bando che definirà tempi, modalità di realizzazione, modalità di erogazione del contributo regionale e criteri di verifica e monitoraggio;

Il Comune di Piacenza, con nota P.G. N° 21235 del 21/02/2019 ha trasmesso la propria Manifestazione di interesse all’adesione al nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione al bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione Sostenibile per l’Energia ed il Clima (PAESC), in attuazione del Piano triennale di attuazione 2017-2019 del Piano Energetico Regionale 2017-2030 – Asse 7;

Con D.G.R. 379 del 11/03/2019 (BANDO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI PER SOSTENERE L’ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L’ENERGIA E IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL "PIANO DI AZIONE PER IL CLIMA E L’ENERGIA SOSTENIBILE (PAESC)") la Regione Emilia – Romagna emana il bando per sostenere l’adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia (Nuovo Patto dei



CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

Sindaci) e la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), rivolto ai Comuni e alle loro Unioni. Il bando stabilisce in particolare:

- la concessione di un contributo a fondo perduto a sostegno del processo di redazione del PAESC;
 - il contributo è previsto a forfait secondo le soglie di abitanti, e la graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo è formulata dando la precedenza a chi ha partecipato alla Manifestazione di interesse di cui alla D.G.R. n. 2297/2018 e secondo una scala di priorità che privilegia le Unioni di Comuni;
 - la domanda deve essere inoltrata a partire dal 25/03/2019 fino al 31/05/2019, e deve contenere, pena la non ammissione, il riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale con cui è assunto l'impegno, dando mandato di firma, di siglare il nuovo Patto con la Commissione Europea;
 - Il termine previsto dal bando entro cui deve essere approvato il PAESC al fine dell'erogazione del contributo è il 31/12/2020 e comunque in coerenza con i termini previsti dalla Commissione Europea;
 - entro il 31 dicembre 2019 è obbligatorio compilare un questionario predisposto dalla Regione al fine di rilevare l'apporto, alle politiche regionali, delle politiche locali di mitigazione degli effetti conseguenti ai cambiamenti climatici, introdotte dai Comuni;
 - Il PAESC deve essere elaborato secondo i criteri previsti nelle Linee guida pubblicate dal Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea : il CCR controlla e valida i PAESC valutandone la coerenza rispetto alle Linee guida citate;
- a partire dalla sua approvazione, il PAESC deve essere oggetto di monitoraggio che, sulla base di una relazione sullo stato di avanzamento, ogni due anni evidenzia eventuali cambiamenti di strategia, lo stato di implementazione delle azioni e dei loro effetti e, ogni quattro anni, aggiunge un inventario aggiornato delle emissioni (MEI).

NORMATIVA ED ATTI

- Art. 42, 49 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.
- Art. 134, comma 4 e Art. 163, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;
- D.C.C. n.14 del 29/03/2019 di approvazione della Nota di aggiornamento del DUP 2019/2021 e il Bilancio di Previsione 2019/2021;
- Art. 14 dello Statuto Comunale;
- Art 40 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Delibera n° 21/2019



CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

EFFETTI FINANZIARI e PATRIMONIALI

Il presente atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

Con successivo atto sarà accertata l'entrata del finanziamento regionale e impegnata la relativa spesa per l'affidamento della redazione del PAESC.

Dopo l'illustrazione dell' Assessore **Mancioppi**, il Presidente dichiara aperto il dibattito.

VEDASI VERBALE ALLEGATO

Entranti: **Fiazza**

Uscenti: **Pavesi, Ultori**

PRESENTI IN AULA **N. 29**

Non avendo nessun consigliere richiesta la parola, il PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento di cui all'oggetto. Il Consiglio Comunale **APPROVA con n. 29 voti favorevoli**:

Barbieri, Bariola, Bertolini, Buscarini, Cappucciati, Caruso, Chiappa, Colla, Cugini, Dagnino, Di Corcia, Domeneghetti, Fiazza, Garilli, Giardino, Levoni, Migli, Montanari, Monti, Pecorara, Piroli, Pagni, Rabboni, Rabuffi, Reboli, Saccardi, Segalini, Trespidi, Zanardi.

contrari: **nessuno**

Dei 29 consiglieri presenti in aula **nessuno** si è astenuto.

Il Presidente comunica il risultato della votazione.

Delibera n° 21/2019



CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

PRESENTI IN AULA N. 29

Non avendo nessun consigliere richiesta la parola, il PRESIDENTE pone in votazione l'**immediata eseguibilità** del provvedimento di cui all'oggetto. Il Consiglio Comunale **APPROVA** con **n. 29 voti favorevoli**:

Barbieri, Bariola, Bertolini, Buscarini, Cappucciati, Caruso, Chiappa, Colla, Cugini, Dagnino, Di Corcia, Domeneghetti, Fiazza, Garilli, Giardino, Levoni, Migli, Montanari, Monti, Pecorara, Piroli, Pagni, Rabboni, Rabuffi, Reboli, Saccardi, Segalini, Trespidi, Zanardi.

contrari: **nessuno**

Dei 29 consiglieri presenti in aula **nessuno** si è astenuto.

Il Presidente comunica il risultato della votazione.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Caruso
con firma digitale

SEGRETARIO GENERALE
Roberto Gerardi
con firma digitale

■ **Dichiarata immediatamente eseguibile**

Si comunica l'approvazione della deliberazione all'Ufficio Proponente ufficio servizi pubblici di impatto ambientale, ai servizi indicati in fase di redazione della proposta.

Delibera n° 21/2019



CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

Delibera n° 21/2019



IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.



– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI¹ A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

¹ Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.



ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

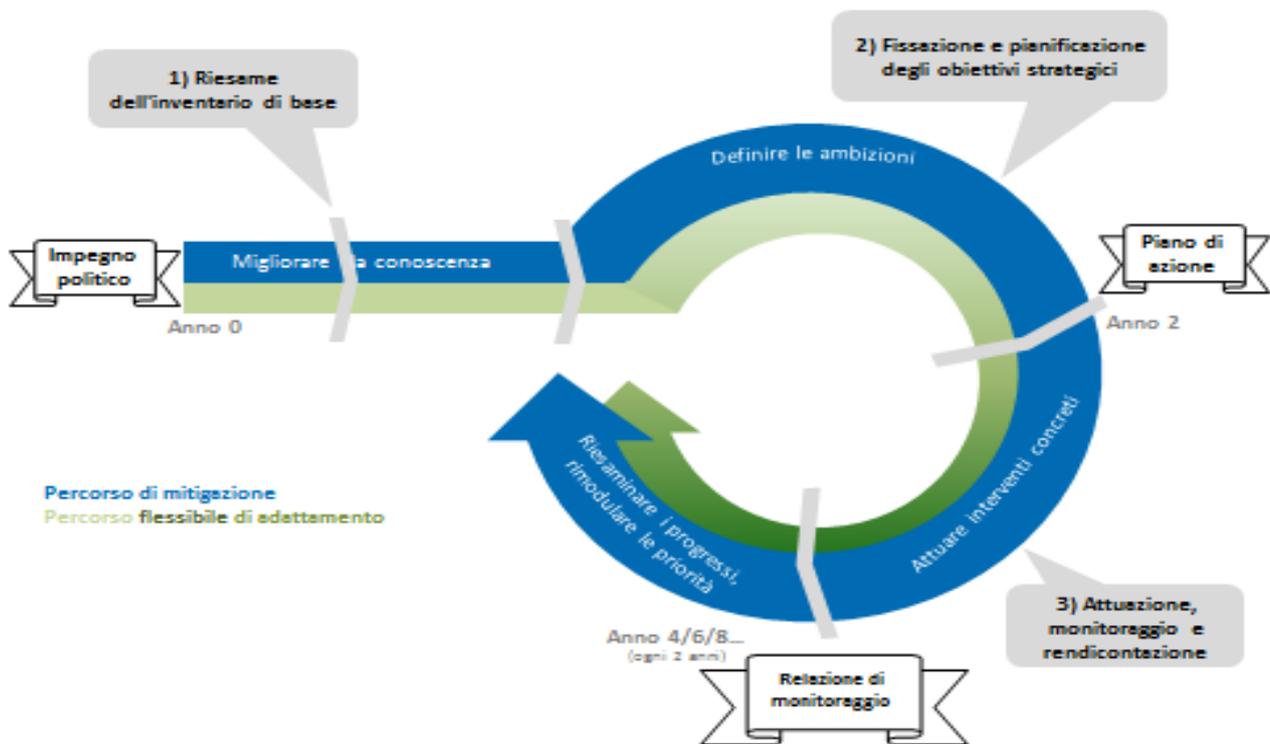
PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e revisione dell'inventario di base	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento <u>ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</u> sulla piattaforma dell'iniziativa	

* *La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.



PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

– Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione², ecc.).

– Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

²

I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO₂ (anidride carbonica) o CO₂ equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH₄ (metano) e N₂O (ossido di azoto).



e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.

ALLEGATO II

CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo [Quinto rapporto di valutazione](#) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di [obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'iniziativa [energia sostenibile per tutti](#) lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della [Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#) (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per [l'Unione dell'energia](#) (CE, 2015) e nella strategia europea per la [sicurezza energetica](#) (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il [quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030](#) che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "[tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050](#)" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



ALLEGATO III

GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO₂ o CO₂ equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.



- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.



Il sottoscritto, **[Nome del sindaco (o di altro rappresentante equivalente)]**, **[Sindaco (o titolo professionale)]** di **[Nome dell'autorità locale]** è stato designato dal **[Consiglio comunale (o organo decisionale equivalente)]** il **[data]** a firmare il **Patto dei sindaci per il clima e l'energia**, essendo pienamente consapevole degli impegni sottoscritti nel [Documento di impegno](#) ufficiale e sintetizzati di seguito.

Pertanto, l'autorità locale che rappresento si impegna in particolare a:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Al fine di tradurre tali impegni in azioni concrete, l'autorità locale che rappresento si impegna a seguire tutte le tappe della seguente tabella di marcia:

- realizzare un **inventario di base delle emissioni** e una **valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico**;
- presentare un **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima** entro due anni dalla data (di cui sopra) della decisione del Consiglio comunale;
- presentare una **relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima per fini di valutazione, monitoraggio e verifica.**

Il sottoscritto acconsente a che l'autorità locale che rappresenta sia sospesa dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti.

[Nome e indirizzo completo dell'autorità locale]

[Nome, e-mail e numero di telefono della persona di contatto]



FIRMA

www.eumayors.eu

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2019**

Oggetto: Adesione del Comune di Piacenza al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

* * *

* * *

Sono intervenuti:

- Presidente Caruso pag. 1- 24- 27
- Assessore Mancioffi pag. 2
- Consigliere Pecorara pag. 6
- Consigliere Dagnino pag. 7
- Consigliere Rabuffi pag. 9
- Consigliera Piroli pag. 13
- Consigliere Trespidi pag. 16
- Consigliera Buscarini pag. 19
- Consigliere Rabboni pag. 21
- Consigliere Bariola pag. 22
- Consigliere Cugini pag. 22
- Consigliere Fiazza pag. 25
- Dr.ssa Devoti pag. 27
- Assessore Mancioffi pag. 28
- Consigliere Rabuffi pag. 31
- Consigliere Trespidi pag. 32
- Consigliere Pugni pag. 33
- Consigliere Cugini pag. 34
- Consigliere Levoni pag. 35
- Sindaco Barbieri pag. 36

* * *

Sono presenti in aula l'architetto Dario Pietro Naddeo dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale, la dr.ssa Simona Devoti responsabile dei Servizi pubblici di impatto ambientale, il sig. Giacomo Cerri dell'Ufficio Sostenibilità Ambientale.

* * *

PRESIDENTE CARUSO

Passiamo ora al primo punto all'ordine del giorno: adesione del Comune di Piacenza al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.

Prego assessore Mancioffi.

ASSESSORE MANCIOPPI

L'argomento di cui oggi ci accingiamo a discutere è la richiesta al Consiglio Comunale di dar mandato al Sindaco di sottoscrivere il nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.

Inizierò dando alcuni elementi per capire di cosa stiamo parlando e poi vi spiegherò a che punto siamo, com'è la situazione, cosa già abbiamo e in che direzione vogliamo andare.

Il Patto dei Sindaci è un grande movimento su scala mondiale delle città che mettono in atto una serie di azioni, si impegnano a mettere in atto una serie di azioni a favore del clima e dell'energia. È un patto globale. L'iniziativa oggi riunisce circa 7.000 enti locali regionali in 57 paesi del mondo e attinge punti di forza con un movimento mondiale e una serie di stakeholder che portano a prendersi degli impegni importanti per quanto riguarda l'aspetto dei cambiamenti climatici.

Tutto risale nel 2008; dopo l'azione del pacchetto europeo sul clima e energia, la Commissione Europea ha lanciato il primo Patto dei Sindaci per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali in attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. I governi locali in effetti svolgono un ruolo decisivo di mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico soprattutto se si considera che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 è associato alle attività urbane.

Per le sue singolari caratteristiche, il Patto dei Sindaci è considerato un elemento, uno strumento che mette in gioco le istituzioni e arriva direttamente alle istituzioni europee, e le stesse istituzioni europee ritengono che questo patto sia un eccezionale modello di governance multilivello. Di fatto c'è un impegno delle società, dei comuni, dei cittadini, a fronte di una problematica che ormai è riconosciuta a livello globale.

Sulla scia di quello che è stato un grande successo anche in termini di adesione del 2008, nel 2014 è stato predisposto un nuovo documento alla comunità europea con un nuovo contenuto del Patto dei Sindaci. Questo Patto dei Sindaci di fatto ha buttato gli obiettivi che portano ad un approccio integrato alla mitigazione e all'andamento dei cambiamenti climatici, che fa riferimento al 2030. Il Patto dei Sindaci precedente arrivava al 2020.

A che punto siamo? Cosa c'è in Comune di Piacenza ad oggi e quali sono gli elementi che ci hanno un po' contraddistinto. Un breve excursus per chi non ha partecipato alla commissione, per rendere edotti tutti quanti. Il 19 aprile 2010 il Consiglio Comunale di Piacenza ha deliberato l'adesione al primo Patto dei Sindaci per un impegno per l'energia sostenibile. Il 18 aprile 2011, un anno dopo (questo era il tempo che era richiesto dall'impegno del cronoprogramma del primo patto dei sindaci) il Consiglio Comunale di Piacenza ha approvato un piano di azione per l'energia sostenibile, compreso di quello che era all'epoca l'inventario di base delle emissioni.

Ci sono elementi poi più recenti che hanno portato, ad esempio con la delibera di giunta regionale 97 del 27 dicembre 2018, alla predisposizione di una manifestazione di interesse che potesse far sì che i comuni potessero muoversi nella direzione di redare il nuovo piano dell'azione del clima energia sostenibile dei sindaci, questa volta allargato al clima. Per cui, ad oggi, noi abbiamo vigente uno strumento che si chiama PAES che era stato approvato nel 2011, e, ad oggi, vorremmo andare nella direzione di aderire, continuare questa linea di attenzione all'ambiente, di attenzione a quelli che sono i cambiamenti climatici che devono indurre anche le singole comunità, per cui anche il Comune di Piacenza, a prendere degli impegni e delle posizioni per andare in una direzione sostenibile, tenuto conto del fatto che gli impegni che ci stiamo prendendo noi oggi, anche che si sono presi nel passato, ma gli impegni che stiamo prendendo oggi sono impegni assolutamente di carattere trasversale che interesseranno più di una amministrazione perché l'orizzonte temporale è il 2030, e che certamente interessano i nostri figli, la salute dei nostri figli e il vivere in una condizione sempre migliore dal punto di vista ambientale anche per quanto riguarda i nostri figli.

Qual è lo stato attuale e in che direzione il nuovo patto ci chiede di andare? Oggi vi si chiede l'approvazione, il mandato al Sindaco di sottoscrivere questo documento, e si impegna questo nuovo Patto dei Sindaci, e il crono programma prevede che entro due dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale di questo documento verrà redatto l'aggiornamento al PAES che ovviamente avrà a sua volta l'approvazione, può andare in Consiglio Comunale per l'approvazione.

L'analisi dei contenuti, allo stato attuale del PAES che attualmente è vigente, prevede una serie di azioni che il Comune doveva mettere in atto, si era

impegnato di mettere in atto e che riguardavano otto principali categorie. Abbiamo cercato di riassumerlo in un documento che, sulla base di una richiesta che era stata fatta durante la commissione, abbiamo inviato ai consiglieri comunali per poterli rendere ancor maggiormente edotti per cercare di fare sintesi su una serie di elementi contenuti all'interno di questo documento. Per cui le azioni del PAES sono divise in otto categorie con il Comune visto come consumatore, il tema dell'edilizia dell'urbanistica, il tema della mobilità e dei trasporti, il tema dell'agricoltura e della forestazione, il tema della cooperazione decentrata, l'efficienza delle imprese, gestione dei rifiuti e pianificazione strategica. Vengono inserite una serie di azioni che sono previste dal PAES vigente e c'è una tabella con indicati tutti gli elementi che erano previsti dal PAES vigente; portava ad una riduzione complessiva di 111.000 tonnellate annue di CO2. Ma da dove partiamo? Questo è stato un po' un elemento che sembra una richiesta semplice, ma in effetti ha comportato una analisi approfondita di quelli che sono tutti gli elementi che oggi abbiamo a disposizione. Intanto abbiamo un quadro che ci evidenzia che le emissioni di CO2 relative al Comune di Piacenza sono 615.452. Sono dati, sono stime basate sugli elementi che sono resi disponibili dalla Regione, dall'ARPAE e dai soggetti che possono dare dei dati attendibili in questo senso. Debbo dire che il piano, in tutte questi 15.452 tonnellate di CO2, interessa, agisce su quelle di competenza del Comune; per cui, su quelle di cui una azione diretta è l'amministrazione comunale, può indurre una riduzione. Sono ovviamente escluse (e questo lo prevedeva anche prima) dal patto tutte le azioni che sono ambiti esclusi dalla competenza del Comune di Piacenza, ad esempio il terziario, i trasporti autostradali e l'industria. Questo è quello che prevede il patto.

Se partiamo dai dati del 1990 (questi sono i dati di riferimento che erano presi in considerazione già nel primo patto e da quelli ripartiamo per fare degli oggettivi elementi di comparazione), quelli di competenza del Comune di Piacenza, sui quali il Comune di Piacenza poteva fare delle azioni concrete erano 284.462. Nel caso in cui (e questa era una tabella che era già contenuta nel PAES vigente) non ci fosse stato nessun tipo di intervento di quelli previsti dal PAES, la tendenza sarebbe stata quella di arrivare a 338.259 tonnellate annue. Il patto che derivava dal Patto dei Sindaci del primo Patto dei Sindaci, portava ad una riduzione a circa 227.000 tonnellate annue, per cui una riduzione di 111.926 tonnellate annue. Il piano prevedeva che questa riduzione avrebbe portato a un

valore di 226.333, per cui saremmo rientrati all'interno ... Le azioni di piano prevedevano di poter rientrare all'interno del 20%.

A che punto siamo? Intanto tenete conto che il dettaglio più approfondito di questi elementi è il primo elemento che la visione del Patto dei Sindaci chiede, per cui il fatto di fare un inventario dettagliato di quello che è lo stato ad oggi, è un elemento che sarà parte integrante, costitutiva, e anzi la base di partenza di quello che è il nuovo PAESC che entro due anni dovremo poi approvare. Abbiamo comunque fatto delle valutazioni prendendo in considerazione in tutti questi anni quelle che sono le azioni fatte, escludendo ovviamente quelle che devono essere ancora fatte. Sono dati allo stato attuale che ovviamente hanno una valenza temporale che termina nel 2018. Oggi siamo nel 2019, la rilevanza è il 2018. Abbiamo ancora circa 2 anni di tempo per fare delle valutazioni complessive, che è l'arco temporale che ci impegna a dover realizzare il nuovo Patto dei Sindaci.

La situazione attuale è che ad oggi, cioè alla fine del 2018, siamo a 77.067 tonnellate di CO2 di riduzione, per cui siamo all'incirca a poco meno del 70% di quello che era l'obiettivo di piano, per la precisione al 68,9%. Questo è un elemento che ci dà tutto sommato una indicazione del fatto che non siamo distanti anni luce dall'obiettivo. Mancano ancora due anni, siamo circa al 70%, ci sono ancora una serie di iniziative che saranno valutate, calcolate, nel momento in cui avremo tutti gli elementi che ci portano a una valutazione sul 2020. Questo ci fa pensare che la direzione e la scommessa del nuovo Patto dei Sindaci - che ci porta a dire che l'impegno è quello di portare la riduzione di CO2 nel 2030 al 40% di riduzione rispetto al 20 che prevedeva entro il 2020 - è un obiettivo certamente sfidante, ma è chiaro che su questi temi è bene porsi degli obiettivi sfidanti. Diversamente avremmo anche più difficoltà a raggiungerli. Per cui l'obiettivo di raggiungere il 40% entro il 2030 (obiettivo che interesserà più amministrazioni, ma è una scommessa sul futuro per il bene della città, per il bene dei nostri figli e per l'interesse che tutti quanti credo che abbiamo in maniera trasversale su questo tema) nella nostra città, credo sia un obiettivo concreto.

Poi c'è un altro tema, quello di accrescere la propria resilienza, per cui la capacità di approcciarsi in maniera sempre più efficiente a quelli che sono i cambiamenti adattandosi agli effetti del cambiamento climatico che in effetti ormai oggi tutti riconosciamo essere un elemento di criticità non solo di questo paese, ma a livello globale.

Per concludere, credo che l'attenzione all'ambiente e la sfida che vogliamo portare avanti è una sfida che ci deve interessare tutti in maniera assolutamente trasversale perché l'obiettivo è quello di dare alle nostre generazioni future (per cui ai nostri figli e ai nostri nipoti), cercare di lasciare un mondo migliore rispetto a quello che abbiamo ereditato. Questa è una cosa nella quale credo effettivamente ci sia lo spazio e la volontà da parte di tutti di poter aderire.

Al momento vi ringrazio, poi, se ci saranno domande, vi risponderò nel corso della replica.

PRESIDENTE CARUSO

Grazie Assessore. Ha chiesto la parola il consigliere Pecorara, ne fa facoltà.

CONSIGLIERE PECORARA (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Venerdì 10 maggio è stata convocata la Commissione 2 dove ero presente anche se non sono commissario. Per il tempo che è, penso di dedicare molto alle commissioni perché è una cosa importante.

Al punto 2) della convocazione del Consiglio Comunale si legge, come ha detto giustamente l'Assessore: "Adesione del Comune di Piacenza al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia". Il voto favorevole del nostro gruppo è già stato espresso dal commissario Chiappa e qui oggi lo riconfermiamo.

A conclusione del percorso istruttorio e acquisiti i pareri di competenza, andiamo oggi ad approvare gli impegni proposti dalla Commissione Europea finalizzati al coinvolgimento della comunità locale nella realizzazione di iniziative per ridurre nelle città le emissioni di CO2 del 40% e contrastare, come lei ha detto adesso e poi in commissione ha ripetuto, gli effetti del cambiamento climatico.

Oggi diamo mandato a Lei, signor Sindaco, di firmare il modulo di adesione, come giustamente ha detto l'Assessore poc'anzi, presentare domanda di finanziamento attraverso l'adesione al bando regionale e le ricordo (ma penso che Lei Assessore abbia già detto) di impegnarsi a presentare il piano di azione per l'energia e il clima, al fine dell'erogazione del contributo 31.12.2020.

Per la manifestazione di interesse lei lo ha già ripetuto, lo ripeto anch'io perché è giusto, il Comune di Piacenza ha già trasmesso l'adesione con nota – come Lei ha accennato - 21.235 del 21.2.2019.

Detto ciò, concludo e anticipo anche la dichiarazione di voto. Confermo il nostro voto, come già anticipato dal commissario Chiappa, il nostro voto favorevole.

CONSIGLIERE DAGNINO (M5S)

Grazie Presidente e grazie Assessore per averci così bene illustrato questo provvedimento.

Nel finale del suo intervento diceva: “Un argomento che interessa così trasversalmente tutti”. L’interesse dell’aula sta a testimoniare che le sue parole e soprattutto l’ambiente è un argomento che, ahimè, non solo in quest’aula, ma non va a incidere così tanto come invece dovrebbe nell’opinione pubblica e anche negli amministratori che sono sparsi nel nostro paese. Fortunatamente abbiamo un ministro dell’ambiente in questo momento che, a parte che è un Cinque Stelle, è molto bravo.

Venendo al punto all’ordine del giorno, noi dobbiamo andare a dare mandato al nostro sindaco di andare a firmare, al fine di accedere a questo finanziamento per poi usare questi soldi per redigere il nuovo piano.

Il Patto dei Sindaci – dico la verità- mi era sconosciuto fino a qualche tempo fa, così ho cercato di documentarmi. È un provvedimento molto interessante, dalle mire bellissime. Si propone delle cose molto interessanti e, studiando studiando, ho scoperto che il nostro Comune vi aveva già aderito nel 2010. Anche allora , per la verità, era passato un po’ inosservato, cioè come uno di quei provvedimenti che passa in aula, bisogna farlo andare avanti in qualche modo e poi rimane lì.

Leggendo il piano di azione per l’energia sostenibile e il clima che era stato redatto nel 2011, ho trovato, tra le varie cose che dice, alcune che chiaramente sono “un libro dei sogni” perché sono cose che non si sono potute fare e difficilmente si potranno fare in futuro, ma alcune sono state fatte; ho trovato ad esempio questa famosa relazione che si sarebbe dovuta fare ogni due anni. Prima l’ho cercata in autonomia, non l’ho trovata; dopodiché l’ho chiesta agli uffici e in realtà questa relazione non c’è, ogni due anni non è mai stata fatta, dal 2011 ad oggi. E questa è un’altra testimonianza di quanto questo argomento, una volta approvato, venga curato, venga seguito, affinché quello che ci proponiamo nel documento poi venga effettivamente fatto.

Non la voglio fare tanto lunga anche perché parliamo io, lei e pochi altri. E' molto bello, speriamo di poterlo fare. Se solo realizzassimo il 50% di quello che è scritto in questo documento saremmo dei fenomeni, anche perché quello dell'ambiente, dell'inquinamento e della resilienza, che è un termine bellissimo e che ormai è d'uso comune nella nostra società, che significa capacità di adattamento ai cambiamenti che avvengono nella vita di tutti i giorni, la nostra capacità di resilienza ai fenomeni climatici che sono continuamente in cambiamento (e lo vediamo anche in questi giorni, ormai le stagioni non hanno più un senso logico), la capacità di resilienza che noi dichiariamo di perseguire con questo patto è decisamente interessante.

Io l'ho letto davvero, quindi le misure che sono riportate e che sicuramente verranno riportate; quando andremo a redigere questo piano molte saranno qua, sono le nostre di competenza del Comune. Vi devo dare atto, nei vostri due anni di amministrazione, che – quindi non bastano – certe cose come l'aumento della raccolta differenziata con l'estensione al centro storico, la prossima che non avete citato, quindi non vi siete vantati di una cosa che ancora non avete fatto, che è il bando per le colonnine elettriche che andranno ... Certo, però altri lo avrebbero già scritto che prossimamente lo farete. È chiaro che anche qua - secondo noi, ma è un secondo noi non ipercritico - si può fare ancora di più visto che come ha detto bene lei, che incide maggiormente è – riguardo al centro storico o comunque al centro – la mobilità.

Crediamo davvero che, in senso trasversale, la volontà di fare veramente un'isola pedonale, con tutte le sperimentazioni di cui quest'isola pedonale all'inizio dovrà beneficiare, perché i commercianti e i residenti, che sono un'altra categoria che quanto a lamentarsi non è seconda a nessuno, avranno da dire, però l'isola pedonale, conformemente con quanto avviene in tutte le città del bacino padano, deve essere perseguita e io mi augurerei davvero che voi, entro il vostro mandato, riusciste a far partire quest'isola pedonale, che deve essere affiancata dai parcheggi al servizio del centro storico. Ma qui le soluzioni sul tavolo le sappiamo.

Anticipo già che noi lo votiamo. Cercheremo nel nostro piccolo di essere presenti e quello che chiediamo (ma lo chiediamo a tutta l'aula) è di cercare di alzare l'asta dell'attenzione a un tema così importante e di non fare in modo che questo vada a finire nello stesso cassetto dove è andato a finire l'altro, perché allora sarebbe veramente inutile.

CONSIGLIERE RABUFFI (PIACENZA IN COMUNE)

È ormai chiaro che questa stagione politica, così come anche le prossime, dovrà essere caratterizzata in tutto il mondo, non solo in Italia, da una particolare attenzione ai temi ambientali, ben più importante, consigliera Cappuccati, sicuramente delle fobie del capitano. A dirlo non è solo qualche illustre istituto che analizza gli effetti climatici collegati ai nostri stili di vita; a dirlo, purtroppo, è la quotidianità, a dirlo sono le cronache che interessano l'intero nostro pianeta che da nord a sud del mondo, da est ad ovest, è sfruttato all'inverosimile, spremuto come un limone da buttare. Ma il nostro pianeta è la nostra casa, noi troppo spesso ce ne dimentichiamo. E allora domando: chi di noi sarebbe così folle da rovinare la propria casa, la casa che possiede, che con tanti sacrifici ha costruito? Nessuno, credo. E allora, se fossimo davvero consapevoli di questa valutazione, sarebbe banale e anche inutile la discussione di oggi, perché se fosse così saremmo tutti attenti a non rovinare le mura che ci ospitano, a curare la struttura e le finiture, a tenere la casa pulita, a riparare e ristrutturare ciò che abbiamo danneggiato. E invece noi facciamo finta di niente e troppo spesso alziamo le spalle. Facciamo un po' come gli struzzi quando nascono la testa sotto la sabbia nella speranza di non farsi vedere. In parole povere, inganniamo noi stessi, e vi assicuro che ingannare se stessi è la peggiore delle attività, perché non ci rendiamo conto che questa grande casa che ci ospita, che ci accoglie e che in tanti hanno costruito, è il nostro pianeta, e questa grande casa ci sta pian piano dando segni di cedimento, con delle crepe evidenti che non lasciano dubbi sul livello di pericolosità, e in questa casa c'è un piccolo dettaglio: ci stiamo noi, miliardi di persone. Siamo 7,69 miliardi su questo pianeta, dato di marzo 2019. Le stime ci dicono che saremo 8 miliardi e mezzo nel 2030, 9 miliardi e 700 milioni nel 2050 e 11 miliardi e 200 milioni nel 2100. Queste sono le stime e sono stime basate su calcoli assolutamente validi in quanto matematici, legati proprio alla natalità. Miliardi di persone che purtroppo vivono condizioni socio-economiche così diverse che neppure sanno di avere questa casa comune. Miliardi di persone che solo oggi scoprono che altre persone, chi vive nei paesi più benestanti come il nostro, può permettersi tenori di vita inimmaginabili, sprecando cibo, mentre loro troppo spesso muoiono di fame. Ed è per questo che la rincorsa allo sfruttamento così intensivo della terra, la rincorsa a sottrarre risorse naturali, che peraltro soprattutto è per colpa dei paesi maggiormente ricchi, la rincorsa ad

impermeabilizzare e ad industrializzare ogni angolo della terra, tutto questo per soddisfare un consumismo sfrenato ed inutile, è una strategia perdente. Accumuliamo ricchezza fine a se stessa, inutile, e solo gli occhi chiusi di chi è stolto possono non vedere le conseguenze dei mutamenti climatici che queste nostre politiche stanno determinando, fenomeni meteorologici di inaudita violenza, ed è per questo che dobbiamo adattare i nostri stili di vita quotidiana, anche con dei piccoli sacrifici, per rallentare, fermare e riportare in linea con un principio di sostenibilità quella dinamica che purtroppo è fatta di inquinamento, di surriscaldamento, di fenomeni meteorologici appunto inauditi e di devastazione dei territori, una dinamica che produce – ricordiamocelo – malattie e morti soprattutto quelli morti per inquinamento, quelli morti di cancro; produce morte e distruzione per il surriscaldamento terrestre, le conseguenze: uragani, tempeste, trombe d'aria, terremoti, maremoti, inondazioni, gelicidi. Basta guardare la televisione per accorgersi che cosa sta succedendo in tutto il mondo. Fenomeni che non sono mai avvenuti e che stanno aumentando di intensità giorno dopo giorno. O l'erosione delle coste con lo scioglimento dei ghiacci polari e l'innalzamento delle acque, degli oceani e dei mari, e quindi – questo potrebbe interessare al gruppo in particolare della Lega – la migrazione di intere popolazioni a causa della siccità, a causa della mancanza di acqua, della mancanza di cibo, di terre sottratte all'agricoltura e di terre scomparse; ci sono già isole oggi che sono scomparse sotto il livello del mare e degli oceani, ed è evidente che poi ci sono popolazioni che devono scappare. E guardate che l'Italia, in previsione, tra un po' di anni, subirà anch'essa queste conseguenze, perché l'Adriatico entrerà dentro al Po più di quanto non stia già facendo. E poi l'estinzione della vita animale e vegetale, non soltanto l'allarme delle api che si stanno estinguendo. Vi ricordo che il 23% dei mammiferi e il 12% degli uccelli sono delle specie a rischio, oggi, con una velocità 100 volte superiore al passato.

Mentre stavo leggendo, in questi giorni, il documento che oggi ci viene presentato, mi chiedevo quanti film abbiamo visto basati sui disastri ambientali. Tanti, tantissimi, ma erano dei film. Ebbene, oggi quei film hanno anticipato puntualmente ciò che sta avvenendo davvero nell'ordinarietà. E allora prima che venga scritta la parola "fine" a quell'ultimo film, quello che riguarda la nostra estinzione, dobbiamo allora attivarci e lo devono fare soprattutto i paesi che come l'Europa, come il nostro, hanno contribuito a devastare il territorio e ad accumulare

ricchezza. Non certo dobbiamo chiederlo alle popolazioni dell'Africa subsahariana o dell'Amazzonia, o di quei territori che abbiamo saccheggiato come barbari, quindi ben venga, Assessore, questo nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, un patto peraltro che ricordo è su base volontaria, quindi nessuno ce l'ha imposto; abbiamo deciso noi di farlo ed è questa la cosa importante. E bene, molto bene l'impegno del Comune di Piacenza, anche perché – come ci diceva prima l'Assessore – nei centri abitati stanno i 2/3 della popolazione europea, quella comunitaria, così come nei centri abitati c'è metà delle emissioni di gas a effetto serra.

L'impegno che viene messo sul campo è quello di ridurre del 40% le emissioni di CO2 entro il 2030, un impegno davvero molto importante, in aggiunta alla implementazione della cooperazione nell'ambito del patto globale dei sindaci, qualcosa anche questo di molto importante perché da soli non si fa niente, ed è bene che il Comune di Piacenza abbia aderito perché il Comune di Piacenza sa che questo patto richiede esplicitamente degli obiettivi ambiziosi, degli obiettivi a lungo termine, tant'è vero che vanno oltre al mandato politico di questa Amministrazione e toccheranno i mandati politici di altre due giunte o di altre due amministrazioni. Bene perché c'è una interazione coordinata tra la mitigazione e l'adattamento e questo è molto importante, così come bene perché il nostro Assessore, la nostra Amministrazione, firmando questo patto, si impegna ad allocare risorse umane, tecniche e finanziarie, cose che altrimenti non erano dovute se non per quello che uno riteneva di poter fare. E il tutto si basa (qualcosa ci ha già accennato l'Assessore) su tre pilastri fondamentali: l'avvio e la revisione dell'inventario di base, cioè la quantificazione della quantità dei gas serra emessi a causa del consumo energetico del nostro territorio, e quindi l'individuazione delle principali fonti di emissione e le potenzialità di riduzione che noi possiamo mettere in campo. E poi la definizione e la pianificazione degli obiettivi strategici, e questo entro due anni, due anni da oggi. Infine, l'attuazione e il monitoraggio, oltre che la rendicontazione ogni due anni, dalla data di presentazione del piano. Questo significa che - come diceva già il collega Dagnino – noi, fra due anni, potremo già essere qui a fare un'ulteriore valutazione di come sono andate le cose.

Ben venga, quindi, l'impegno del Comune di Piacenza che peraltro si pone in linea di continuità con quanto avvenuto in passato, quindi in coerenza con il pacchetto energia e clima, 20-20-20, e con il vecchio Patto dei Sindaci. Quel 20-

20-20, lo ricordo perché molti sanno che esiste, poi non hanno capito bene che cosa volesse dire, che si traduceva in pratica nella riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990, e qui abbiamo le stime; nella riduzione dei consumi energetici del 20% e nell'aumento del 20% del ricorso a fonti rinnovabili. Un obiettivo importante per il quale il Comune si impegnava a ridurre le emissioni di CO2 da quelle che erano nel 1990, che - come ci ha detto l'Assessore - erano 284.462, con un tendenziale che sarebbe arrivato a 338.000 e oltre tonnellate, ridurle a 226.000 nel 2020 grazie a delle azioni suddivise nelle otto categorie che l'Assessore ha elencato e che ci avrebbero permesso di portare a riduzione di ben 111.926 tonnellate quello che era la stima senza gli interventi riparatori.

Oggi, grazie ai dati che ci hanno fornito gli uffici e che ringrazio, sappiamo che il lavoro prodotto dal Comune in questi anni ha portato ad una riduzione che si attesta ai 2/3 di quello che è l'obiettivo previsto per il 2020, un po' di più dei 2/3. Mancano qualche decina di tonnellate di CO2 che aggiungiamo, quindi diventa un po' un piccolo handicap che aggiungiamo a quello che è l'obiettivo rispetto al 2030, quel 40%. Ed è evidente che per arrivare a quell'obiettivo così importante, così sfidante, questa Amministrazione, questo Sindaco, ma tutti noi, perché tutti noi dobbiamo cercare di convincere le persone che quello di oggi, quello che viene firmato oggi, domani, nei prossimi giorni, è un atto di fondamentale importanza; tutti noi dobbiamo fare un salto di qualità, dobbiamo metterci la faccia. I campi di azione per poter arrivare a quel 40% più quella differenza che manca ancora oggi rispetto al 2020, lo dovremo reperire con dei comportamenti virtuosi su quei settori che già oggi sono al centro delle politiche di questa Amministrazione e un po' di tutte le grandi città. Penso alla mobilità, favorendo la mobilità dolce, le piste ciclabili, aumentando le aree pedonabili, le ZTL, le zona a 30, il trasporto pubblico locale, i parcheggi scambiatori, operando sul risparmio energetico e sulla implementazione delle fonti rinnovabili, sulle azioni di riforestazione o di forestazione, e noi abbiamo approvato lunedì scorso il regolamento del verde che al di là di regolamentare il verde pubblico per quello che è oggi, mette in campo un'idea di progettualità, di piano di forestazione. La forestazione è uno degli elementi che ci può permettere di abbattere la CO2 e di raggiungere gli obiettivi di questo Patto dei Sindaci.

E poi sul parco mezzi da rinnovare a partire da quello comunale, prediligendo l'alimentazione elettrica o a metano. E al di là dei 20.000€ di finanziamento che oggi – se verrà approvato questo documento – il Comune di Piacenza porterà a casa per stendere il piano, con quella finalità, noi lanciamo una scommessa, oggi l'Amministrazione lancia una scommessa, lancia una sfida: quella di far diventare Piacenza una città europea, con parametri europei per quanto riguarda l'ecologia, l'ecosistema, l'ambiente, l'area che respiriamo, la nostra salute. Ecco è una sfida, questa, che io auguro all'Amministrazione di vincere, auguro a tutti i piacentini di vincere, e per la quale anch'io che quella sfida la voglio vincere, mi batterò con tutte le mie forze. Grazie Presidente.

CONSIGLIERA PIROLI (PD)

Oggi parliamo di un tema molto caro, molto importante soprattutto per le generazioni future: il tema dell'ambiente. Tra l'altro io anche nel 2010 avevo partecipato alla votazione del primo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia e devo dire che i risultati, considerato tutto il contesto di riferimento, sono stati più positivi rispetto alle aspettative. Fa piacere che si sia arrivati al 70% dell'obiettivo del piano; sappiamo che non era facile ed è stato fatto molto, considerato tutto, però c'è ancora tanto da fare, quindi è giusto che ci sia un impegno.

Tra l'altro proprio oggi – non so se avete letto le notizie apparse sui vari siti – c'è questa statistica, questa indagine che è stata pubblicata dal "Sole 24 Ore" che è l'indice della salute, che vede Piacenza solo al 94° posto nel tema di città della salute, un tema delicato. Sicuramente su questi fattori il tema dell'incidenza dei tumori, il tema dell'ambiente è uno degli elementi che contribuisce alla salute pubblica; basti vedere le varie immagini che sono rimaste scolpite nella mente, le immagini dal satellite che vedono sempre Piacenza nella Pianura Padana, questa enorme nube. Diciamo che Piacenza non è una città in cui si respira dell'aria ... Per vari motivi, anche congiunturali, per motivi strutturali. In questi anni si è tanto fatto, ma c'è ancora tanto da fare, perché sicuramente bisogna ridurre l'emissione dei gas serra e su questo ci deve essere un impegno collettivo e deve partire soprattutto dall'ente pubblico.

Devo dire che questo piano di rinnovo, che ha questo obiettivo altrettanto ambizioso di aumentare del 40% al 2030, è un patto positivo per l'Amministrazione, anche se c'era stato quel provvedimento che per fortuna è

terminato: quello di anticipare l'apertura della ZTL, che sicuramente andava in direzione contraria rispetto ai propositi che animano questo provvedimento, perché sicuramente noi sappiamo che in tante città d'Europa i centri storici sono chiusi al traffico. e questo è un dibattito che sicuramente richiederebbe tanto tempo, anche sul tema della questione del commercio, che sicuramente non è quello che può aumentare i fatturati dei nostri commercianti. Poi ci sono altri elementi. Per fortuna l'Amministrazione ha deciso di ritornare sui suoi passi e anche il provvedimento di oggi è un provvedimento che lascia ben sperare, anche perché quei dati che abbiamo letto oggi nei siti ci devono chiedere grande sensibilità e soprattutto il tema di consegnare ... Noi abbiamo solo un pianeta e lo stiamo consumando, lo stiamo distruggendo, e quindi noi abbiamo questo obbligo come Consiglio Comunale di pensare alle nuove generazioni, perché la politica di oggi è la politica solo rivolta al presente e quindi al fatto che soprattutto in prossimità delle elezioni, però invece la politica dovrebbe avere obiettivi più alti, testare il medio e il lungo termine, e quindi giustamente pensare a quelle azioni che possono incidere sulla vita delle nuove generazioni sul futuro. Basta vedere anche l'attenzione oggi in questo Consiglio rispetto a questo tema, non vedo grande afflato o partecipazione e interesse, perché su questo non ci sono interessi. C'è solo un interesse generale che è quello per le nuove generazioni e non sono interessi particolari, e invece su questo noi dovremmo riflettere.

Un'altra cosa era che spiace che il bando regionale è uscito il 19 marzo e quindi a partire dal 25 marzo il Comune poteva già partecipare. Spiace che arriviamo sempre negli ultimi giorni. Posso anche capire che rispetto alle varie scadenze e tutto quanto... Spero che questo arrivare agli ultimi giorni sia dovuto non tanto a una questione di disinteresse o di mettere da parte la cosa, ma proprio perché c'è stato il ponte di mezzo e quant'altro, i vari ponti, le feste pasquali, che hanno un po' rinviato le decisioni. Sappiamo bene che l'ufficio ambiente, l'assessore stesso è stato impegnato su varie questioni che riguardano il verde, e c'è stato anche il regolamento del verde. Però su queste questioni vediamo che arriviamo sempre un po' stretti, perché il bando regionale era stato pubblicato il 19 marzo. Su questa questione è importante parlarne, è importante che ci sia un impegno da parte di tutti.

Sulle varie azioni che si potrebbe pensare in previsione della redazione del prossimo PAESC, magari mettere nero su bianco (perché nella prima versione

non c'era) il tema di sensibilizzare nuove generazioni all'educazione ambientale e soprattutto sul fatto, per esempio, noi da anni abbiamo questa esperienza positiva alla quale partecipa con interesse e entusiasmo l'assessore Mancioppi, che è il pedibus, che è quello per educare le nuove generazioni ad andare a scuola a piedi. Noi purtroppo abbiamo questi genitori che la mattina, all'ingresso delle scuole, occupano nel vero senso della parola i marciapiedi con le loro macchine. Fra un po' arrivano in classe i loro macchinoni! E spesso rovinano i marciapiedi, perché abbiamo esempi importanti di marciapiedi divelti; ma soprattutto il tema dell'emissione di gas di scarico proprio davanti alle scuole. Abbiamo tanti esempi. Questo perché manca un discorso di educazione, il fatto di educare i bambini ad andare a scuola; E non solo, anche tante altre politiche da mettere in atto con coraggio: la questione degli stradari, perché non è obbligatorio, quindi uno può iscrivere il proprio figlio all'altro capo della città dove abita. Certo è che bisogna un po' sensibilizzare i genitori innanzitutto. E poi anche il tema dei mezzi di trasporto, i mezzi di trasporto pubblico. Devo dire che l'Amministrazione, togliendo l'esonero del bus agli anziani over 65enni, quella è stata una scelta che sicuramente non si muoveva in questa direzione.

Recentemente, grazie a una interrogazione presentata dal collega Colla, s'è visto che c'è un aumento dell'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei giovani. Questo lascia ben sperare, perché è un tema di educazione, un tema di regolazione dei tempi di vita, di lavoro, anche perché sapendo che una persona deve prendere un mezzo, magari è obbligato anche a svegliarsi prima e questo incide sugli stili di vita. È importante però che a partire da quello, da un piccolo gesto, si possa fare tanto appunto per il nostro ambiente, l'ambiente che spesso – come è già stato detto prima di me – viene distrutto e spesso la natura si ribella a tutto questo.

L'altra questione era il discorso se l'Amministrazione intende anche pensare come nel vecchio PAE si parlava delle aree attrezzate ecologicamente che il Comune di Piacenza nel 2014 aveva ottenuto un sostanzioso contributo dalla Regione per realizzare queste APEA di cui il soggetto gestore era Piacenza Expo e l'APEA presso il polo logistico. Quindi sarebbe importante trovare strumenti nuovi, svilupparli, perché questa è un'occasione importante. Tante cose ci sono da fare sul tema dell'ambiente, soprattutto perché oggi siamo qua a parlarne nonostante il disinteresse da parte di molti, ma perché è importante

l'impegno. Noi abbiamo visto questo movimento di giovani guidati da Greta Thunberg ed stato bello anche qua a Piacenza vedere queste manifestazioni di giovani studenti, addirittura di bambini delle scuole materne. Comunque noi sappiamo che c'è una grande sensibilità su questo tema.

Noi come gruppo del Partito Democratico non possiamo esimerci dal votare contro, ma noi ... a favore convinti che è stato fatto tanto in passato, ma tanto c'è da fare per il futuro proprio perché ci teniamo al bene comune che è il bene dell'ambiente.

CONSIGLIERE TRESPIDI (LIBERI)

Innanzitutto le faccio una domanda, Presidente: Lei ha notizie dell'assessore Papamarengi? L'assessore Papamarengi è desaparecidos! Non è più in Consiglio Comunale da diversi Consigli Comunali! E' impegnato forse nelle elezioni? Torno all'argomento.

Tornando all'argomento, io credo che la filosofia di fondo che sostiene questo patto è una filosofia importante e assolutamente condivisibile. Come ci diceva nella sua introduzione l'assessore Mancioffi, gli obiettivi sono chiari; per raggiungere questi obiettivi servono delle azioni concrete, per esempio azioni collocate in un ambito di sistema, perché non possiamo pensare (credo che nessuno di noi lo pensi) realisticamente che possiamo migliorare la situazione complessiva mondiale e planetaria se non vi sono interventi importanti dal punto di vista della macropolitica che vanno ad incidere su paesi quali la Cina, l'India e gli Stati Uniti, che sono i paesi più inquinatori del mondo. Noi possiamo firmare tutti i patti tra i sindaci che vogliamo, ma se a livello internazionale questi tre paesi non riducono drasticamente e non si attengono a regole internazionali, difficilmente la situazione potrà migliorare.

Vorrei spendere un minuto anche sul tema dell'emigrazione. La questione delle emigrazioni, al di là degli asini che parlano, è una questione che sul tema dell'inquinamento ha una conseguenza importantissima, perché le emigrazioni portano a uno spopolamento di vaste aree del pianeta e a un sovrappopolamento di altre aree del pianeta che sono già popolate, e tutto questo ha una conseguenza importante sui tassi di inquinamento. Chi sostiene la tesi che bisogna lavorare approfonditamente per aiutare a casa loro, per fare in modo che la civiltà si sviluppi a casa loro, dice una sacrosanta verità perché renderebbe

queste popolazioni stanziali nel loro paese. Gli stili di vita sono importanti, qualcuno lo ricordava giustamente. Alcune classi del Liceo Colombini si sono impegnate, Sindaco, a partire da qualche settimana a questa parte, per il prossimo anno scolastico a venire a scuola a piedi, in bicicletta o utilizzando i mezzi pubblici. Se tutti anziché portare i figli a scuola, nell'atrio della scuola con la macchina o posteggiare la macchina con il motore acceso d'estate per l'aria condizionata e d'inverno per il riscaldamento, se tutti facessimo qualcosa di concreto in questa direzione, certo qualche risultato, più che altro dal punto di vista dell'educazione ambientale e culturale, al di là degli effetti pratici, otterremmo sicuramente qualcosa.

Sotto questo punto di vista, per tornare al livello amministrativo locale, sarà interessante sapere per esempio sul PUMS, quando avremo modo in quest'aula di affrontarlo e di discuterlo, sapere quali azioni concrete nel PUMS verranno messe in atto per arrivare all'obiettivo dell'abbattimento della CO2.

Un'altra pista di lavoro importante sarà, come ormai tutti diciamo e crediamo, il Parco della Pertite. È un'altra azione concreta di medio-lungo termine che può sicuramente aiutare e incentivare una politica di contenimento dell'inquinamento. Una migliore razionalizzazione dei parcheggi e una lotta senza quartiere nei confronti dei parcheggi selvaggi, ma non tanto dal punto di vista estetico, ovvio anche dal punto di vista estetico stanno male, ma dal punto di vista di colpire una certa cultura, un certo modo di intendere. La città non è la tua, la città è di tutti e hai il compito e la responsabilità di rispettare le regole che sono regole per tutti, perché la convivenza avviene se c'è il rispetto delle regole di tutti.

Una politica che evidentemente dobbiamo superare è quella di dare un colpo al cerchio e un colpo alla botte; bisogna – su queste partite – avere coraggio, graduale, progressivo, ma avere coraggio, cioè il coraggio di mettere in atto delle azioni superando anche a volte resistenze di interessi consolidati perché questo è il coraggio che la nostra generazione deve assumersi nei confronti delle generazioni che verranno dopo.

Diceva l'assessore Mancioffi che l'obiettivo è nel 2030, 40%, rispetto al 20% del 2019-2020. Bene, è un obiettivo ambizioso, ma giustamente l'asticella va posta il più in alto possibile per avere anche le giuste motivazioni per compiere le scelte necessarie da fare. Nelle azioni realizzate, quelle che hanno portato a un meno 77, ci sono alcuni interventi su cui chiederei all'Assessore qualche

chiarimento, in particolare noi abatteremmo per 5.991, se incrementeremo la raccolta differenziata. Questo è un obiettivo importante, anche perché l'incremento della raccolta differenziata, in prospettiva, ci potrebbe portare a fare a meno –in prospettiva - dell'inceneritore, come qualcuno ricordava. Lo scalino è alto, perché rispetto al livello attuale lo scalino è molto alto, però anche questo è un problema di educazione ambientale. Se adesso introduciamo la raccolta all'interno del centro storico del porta a porta, andiamo nella direzione, forse, che è necessaria.

Ampliamento della rete ciclabile urbana. Questo sarebbe un intervento importante. Io però non ho, nel piano triennale delle opere pubbliche, visto che faremo delle piste ciclabili nuove. Mi sarà sfuggito, ma di piste ciclabili nuove io non ne ho viste. È importante, sarebbe importante, così come sarebbe importante questa revisione del parco automezzi comunali che porterebbe a una riduzione minima (-39), però sabato, Assessore, tu sei l'assessore anche alla Polizia Municipale? Chi è l'assessore alla Polizia Municipale? Ah, Zandonella. Sabato mi sono trovato davanti e ho rischiato anche di tamponarla perché andava piano, la macchina dei vigili di Piacenza, la Palio che facciamo ancora girare che è una Euro2. E tiratela via dalla circolazione! Tutte le volte che io vedo in giro la Palio con scritto Polizia Municipale, mi vergogno di essere un consigliere comunale. Una Euro2 facciamo girare!

-INTERRUZIONE-

Per quello che usciva dal tubo di scappamento, dubito fortemente. O era grappa o altrimenti era diesel. Una delle due.

Edifici comunali, fonti rinnovabili e risparmio energetico. Puoi specificare nel dettaglio quali sono gli interventi che sono stati ... Qui si fa cenno ad alcune azioni attraverso convenzioni Enel, Gas e Iren; puoi specificare nel dettaglio quali sono concretamente queste azioni che sono state messe in atto?

Infine, l'ultima questione la vorrei dedicare ... Non c'è più l'assessore Tassi altrimenti avrei parlato della illuminazione pubblica, ma siccome ne parlano in tanti della illuminazione pubblica e vedo che la cosa suscita un certo fastidio nei confronti dell'assessore Tassi, mi ritiro rispetto a questo aspetto e non dico niente.

Invece un provvedimento importante sarà quello che prenderete (sempre all'interno del PUMS) sulla questione ZTL; sulla questione ZTL misureremo in questo Consiglio Comunale una volontà effettiva di andare in una certa direzione. C'è stata una fase di sperimentazione che ha consentito di raccogliere dei dati,

delle informazioni. Immagino che queste informazioni e questi dati saranno o stanno per essere elaborati. Quella della ZTL è una questione importante così come è importante il tema dei parcheggi, parcheggi a servizio soprattutto del centro storico e l'utilizzo dei bus navetta. Il bus navetta che parte dalla Galleana e che arriva in Piazza Sant'Antonino funziona e funziona bene; secondo me va potenziato come orari, come corse anche nella giornata festiva e va individuata, Assessore, non so se ci stavi già pensando riguardo al PUMS, altre direttrici oltre a quella sud- centro, magari altre direttrici ovest- est, che possono andare a individuare dei parcheggi scambiatori dove portare la gente attraverso i bus navetta. Quello dei bus navetta è una politica che va incentivata senza timore e con coraggio.

Abbiamo poi la dichiarazioni di voto sul provvedimento, quindi sulla dichiarazione di voto mi riservo di dire anche qualche altra considerazione.

CONSIGLIERA BUSCARINI (PD)

L'argomento è già stato affrontato dai colleghi che mi hanno preceduto sotto molti aspetti, quindi il mio sarà un intervento breve che però ritenevo doveroso appunto per l'importanza dell'argomento, un argomento che riguarda noi che viviamo l'oggi, ma – come diceva giustamente la consigliera Piroli – riguarda soprattutto la città e il pianeta che vogliamo lasciare alle nuove generazioni e a chi verrà dopo di noi. Credo che sia un argomento su cui, come dice spesso il consigliere Levoni, bisogna giocare in squadra davvero e che non diventi un argomento di contrapposizione politica, bensì una questione su cui tutti si vada nella stessa direzione.

Quando si parla non è tanto questione di essere pescivendoli o meno, la questione è di sapere quello che si sta dicendo e di avere dei contenuti che l'aula possa trovare interessanti, perché a furia di intervenire con contributi poco interessanti finisce che poi l'aula non ascolta, quindi forse bisogna rivedere il contenuto di quello che si dice e dire qualcosa che abbia un significato, a mio parere più interessante, in modo che gli altri siano portati ad ascoltare. Ma questa è una parentesi che riguarda prima.

Condivido molto di quello che è già stato detto, in modo particolare mi interessa quello che è il discorso del PUMS e di come verrà affrontata la questione ZTL che è sicuramente un argomento molto importante, un argomento su cui

peraltro voi avete già messo le mani anticipando alle 18 la chiusura della ZTL in centro storico, come peraltro avevate promesso in campagna elettorale, non come qualche consigliere comunale ha scritto su face-book: “Facevamo le prove sul PUMS”. No, lo avevate proprio promesso, andando in controtendenza rispetto a tutte le grandi città italiane ed europee. Spero quindi che venga presa invece una decisione maggiormente coraggiosa, perché quando si parla di questi temi è necessario del coraggio e a volte non si riesce ad accontentare tutti con queste scelte che sono scelte sicuramente difficili, ma su cui senza dubbio potrete, se la direzione sarà quella di una attenzione particolare alla ZTL, troverete senza dubbio il nostro appoggio.

Anch’io non ritengo che il commercio in centro funzioni se la ZTL è aperta e ho apprezzato l’intervento del Sindaco prima quando diceva: “Dobbiamo smetterla di parlare male del nostro centro storico”. Condivido, perché se siamo noi i primi qua dentro a dire che là fuori fa schifo, non ci viene nessuno. Continuiamo solo a dire: “Fa schifo!”. L’ampliamento, una ZTL più seria, una ZTL più strutturata penso potrebbe migliorare anche la qualità e permettere una maggiore riqualificazione del centro storico.

Particolarmente importante (l’ho sperimentato sulla mia pelle così come l’Assessore, solo perché abitiamo vicini) l’avvio della raccolta differenziata che per quanto riguarda la zona nostra non ha creato grossi problemi, nel senso che si riesce a gestire. Chiaramente l’auspicio è che adesso si prosegua a spron battuto su questa strada, ampliandola sempre di più in tutta la città. Adesso è appena partito il centro storico, quindi ben venga non tanto per quanto mi riguarda in stretta connessione con l’inceneritore, che è tutto un altro argomento che non intendo affrontare in questo momento, ma più che altro per un senso di civiltà e di rispetto per l’ambiente e semplicemente anche solo per la città in cui viviamo, tutto qua.

Volevo dire una cosa invece al consigliere Trespidi. Vede, consigliere Trespidi, io sono stata più in imbarazzo di lei perché la Palio non l’ho incontrata per strada, ma l’ho vista parcheggiata qua sotto a dar le multe a quelli che entravano in ZTL. Io non sapevo più che faccia fare! Garantisco – perché ho approfondito – al consigliere Di Corcia e al consigliere Garilli che non è stata modificata come avete detto voi, ma è proprio del 2002 e siamo fuori ogni qualsiasi regola. Chiedo all’Assessore di intervenire per evitare che ...

-INTERRUZIONE-

Io vi rispondo, però. Sarà anche ironia, ma l'ironia siete bravi a farla quando riguardano gli altri, perché quando vi vengono a prendere voi, poi venite a dire che facciamo i pescivendoli o che pure non dobbiamo partecipare alle vostre manifestazioni di partito. Abbiamo sempre i soliti due pesi e due misure.

PRESIDENTE CARUSO

Consigliera Buscarini, si rivolga a me.

CONSIGLIERA BUSCARINI (PD)

Sì, Presidente ha ragione. Ma non ce l'ho, io col consigliere Di Corcia ci vado anche d'accordo.

Davvero se si può far qualcosa e almeno evitiamo che la Palio venga in Piazza Cavalli sotto Palazzo Mercanti perché facciamo tutti quanti una figuraccia. Non so chi gestisce il parco macchine della Municipale, comunque credo che questo aspetto vada tenuto presente. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE RABBONI (FORZA ITALIA)

Nel ribadire l'appoggio e l'adesione di Forza Italia a questo Patto dei Sindaci, ritenendo fondamentale la politica di sostegno ambientale cardine dell'azione amministrativa della Giunta Barbieri e dell'Amministrazione in carica, desidero brevemente rispondere al consigliere Trespidi che è andato un attimo fuori tema ed ha attaccato l'assessore Papamarenghi, nostro coordinatore provinciale.

Al comma 3 dell'articolo 34 del regolamento del Consiglio Comunale di Piacenza è fatto obbligo agli assessori di presenziare alla seduta del Consiglio Comunale qualora siano chiamati alla discussione di atti di rispettiva competenza, fatta salva la possibilità di delega ad altro componente della Giunta. Non essendoci assolutamente nessun provvedimento o atto che riguardi le competenze dell'assessore Papamarenghi in questo Consiglio, non vi è assolutamente l'obbligo della sua presenza.

Per chiudere, informo il consigliere Trespidi e tutto il Consiglio del fatto che il nostro coordinatore provinciale nonché assessore Jonathan Papamarenghi, è al momento impegnato in una attività istituzionale ed è presente ai Teatini ad

accogliere il Maestro Muti che è impegnato nelle prove dell'Orchestra Cherubini.
Grazie Presidente.

CONSIGLIERE BARIOLA (CON RIZZI LA PIACENZA DEL FUTURO)

Ripeto le cose che ho già sentito e su cui sono d'accordo sulla parte assolutamente culturale di questo accordo tra sindaci. È un tema che richiede sicuramente un coinvolgimento personale nel cambiare le proprie prassi quotidiane, è un punto a favore fare questo accordo perché un segnale istituzionale va dato. C'è tutto un discorso legato all'aggiornamento dei processi produttivi delle imprese, per esempio, e vorrei sottolineare un aspetto che è un dato di fatto che non nasce quest'anno, ma nasce già alla fine dell'anno scorso: il tema ambientale è il tema con cui tantissimi giovani iniziano a interessarsi di politica. C'è stata una manifestazione a Piacenza in giro per tutta Europa; venerdì ci sarà una seconda manifestazione qui a Piacenza in cui leggo sui giornali online che gli organizzatori sono già pronti a presentare un piano e delle proposte all'Amministrazione comunale per il miglioramento dell'ambiente a Piacenza.

Visto che questo tema tocca l'interesse dei giovani verso la politica, sarebbe bello conoscere quali saranno le proposte di questa marcia di venerdì prossimo all'Amministrazione piacentina e se potete poi farcene notizia, perché sarebbe interessante capire in che modo i giovani pensano una Piacenza migliore dal punto di vista ambientale. Questo è una responsabilità da parte dell'Amministrazione perché deludere i giovani su questo tema significa allontanarli sempre più dalla politica, quindi è un punto su cui non essere superficiali (speriamo che voi sicuramente non lo sarete) e dare spazio alle loro idee, almeno portarne qualcuna qui in aula e dibatterne. Grazie.

CONSIGLIERE CUGINI (PD)

Un inciso sollecitato dall'intervento del collega che tra l'altro è encomiabile nella sua volontà (e lo dico senza sarcasmo) di difendere i suoi colleghi di partito. Presidente, se io non ho un cattivo udito, è colpa sua che non ha giustificato l'assessore Papamarenghi a inizio di seduta. A me sta bene quello che c'è scritto sul regolamento e ci è stato ricordato, e fa sempre bene rinfrescarsi la memoria, ma si chiama rispetto. Siccome anche gli assessori possono imparare qualche cosa dal dibattito consigliere, si chiama rispetto dell'aula e dei consiglieri quello di

essere qui. L'ho già detto altre volte, lo ripeto anche adesso. Pure il sottoscritto è stato richiamato – giustamente, l'ho capito dopo – ad essere presente in aula una volta che per altri motivi stavo uscendo, e sono ovviamente stato richiamato dai banchi dell'allora minoranza. Ma aveva ragione chi mi ha richiamato. Io andavo via per un motivo, ma aveva ragione chi mi ha richiamato.

Ciò detto, tornando sul tema, il consigliere Bariola mi ha anticipato rispetto a quello che credo sia uno dei focus di questo dibattito. Volendola buttare in battuta, la domanda può essere: “Ma Greta è davvero una rompiballe o forse i giovani di tutto il mondo ci stanno dicendo qualcosa ed è compito della politica cominciare a far capire ai giovani che non votiamo solo queste cose qua dentro, adesso, nel 2010, e poi ce ne dimentichiamo per quanto belle e importanti, ma finalmente mettiamo il tema dell'ambiente al centro di tutte le nostre politiche, quelle grandi e quelle piccole?”. Perché siccome il tema dei giovani - che si tira sempre in ballo, però poi tutti siamo colpevoli del fatto di forse non riuscire a interpretare bene quello che ci vogliono dire - è doppiamente importante, perché che ci piaccia o no, ma mi viene da dire: “Che piaccia o no a loro”, perché purtroppo oggi è innegabile. Si continua a dire che c'è una distanza del cittadino dalla politica, ma se poi andiamo sulle fasce di età, c'è una distanza in generale (poi quelli che sono interessati lo sono molto) della fascia più giovane alla politica. Ripeto, che piaccia o no anche a loro, saranno le persone che vivaddio un domani saranno seduti qui e in tutti gli altri consessi al nostro posto. Il fatto che si debba in qualche modo trasfondere a queste persone, a queste giovani generazioni la voglia di appassionarsi alla politica e quindi intercettando i temi a loro più cari e da questo punto di vista ci stanno insegnando perché il tema a loro più caro che si racchiude, si consolida nello slogan “di Terra ce n'è una sola”, caspita, è davvero il tema di tutto, quello da cui poi si può far discendere tutto. Per cui ben venga questo dibattito in aula. Noi, lo anticipiamo già, ovviamente voteremo favorevolmente a questo provvedimento, però cerchiamo tutti anche in città ...Si è parlato dei vari temi, si è parlato del tema della ZTL allargata, della pedonalizzazione spinta, ovviamente il tema dei parcheggi scambiatori, dovremo affrontare la questione dell'inceneritore; c'è quel bellissimo progetto di bici-politana di cui ormai si parla da un po' di tempo che, con tutte le difficoltà che può comportare, però ha già anche qui ispirato alcuni studi di giovani studenti del Politecnico, non ricordo, però lo avevo visto anche sul giornale che avevano già

fatto una ipotesi di come poteva essere strutturata in città. Ecco, ci sono tutto una serie di iniziative che possono diventare la cartina tornasole del fatto che per noi, qua dentro, non sono solo parole, non sono solo adempimenti a dei passaggi formali in aula, ma sono veramente qualcosa di interiorizzato, una eredità che vogliamo lasciare a chi verrà dopo di noi, ma - al tempo stesso - un richiamo che vogliamo fare a chi necessariamente dovrà venire dopo di noi e, verosimilmente e speriamo riuscirà ad essere su questi temi meglio di noi, molto meglio di noi, perché è innegabile ... E lo si vede anche guardando fuori (oggi mi sono trovato a fischiettare una canzone di Natale, non sapevo neanche io perché), il clima che c'è fuori ci ricorda che qualcosa non sta funzionando, e se qualcosa non funziona non è – per chi ha molta fede – perché il Buon Dio si svegliato male stamattina ...

-INTERRUZIONE-

Lo so, lo so, Don Pecorara, che Lei non è d'accordo su questa cosa, ma lasci parlare uno più laico e Le dice che i motivi sono da ricercarsi anche altrove. Le do "l'anche" per stima nei suoi confronti.

Battute a parte, abbiamo un impegno serio da prenderci con le nuove generazioni. Assessore, oggi votiamo tutti questo documento, ma dimostriamoci (e fino adesso non lo abbiamo sempre fatto perché anche il tema ambientale qua a Piacenza, anche in questi due anni, ha creato parecchie polemiche per delle scelte che dal nostro punto di vista sono opinabili), dimostriamo oggi – qui, sì, davvero insieme – che ogni decisione che andiamo a prendere, poniamoci la domanda: "Questa decisione impatta o no sul tema ambientale della città?". E se la risposta dopo averci pensato bene, non così tanto per fare, è sì, allora agiamo in modo che questo impatto sia un impatto positivo di cui le giovani generazioni di Piacenza possano dirsi orgogliose e finalmente trovando un politico, qualunque sia lo schieramento, in giro per la città possano dire: "Caspita, stavolta hai fatto bene. Allora non è vero che la politica fa schifo".

Questo è un impegno morale che ci dobbiamo assumere. Speriamo che oggi sia il primo passo in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE CARUSO

Ricordo all'aula, consigliere Trespidi e consigliere Cugini, che gli Assessori hanno l'obbligo di stare in Consiglio Comunale dove ci sono gli atti fondamentali dell'Ente. Quando invece non ci sono atti fondamentali dell'Ente tipo bilancio e

quant'altro, gli Assessori presiedono il Consiglio Comunale qualora siano chiamati alla discussione di atti di rispettiva competenza. Quindi il Presidente del Consiglio giustifica solo gli Assessori negli atti fondamentali; negli altri atti, l'Assessore che non risponde ad atti di competenza. Grazie.

Prego consigliere Fiazza.

CONSIGLIERE FIAZZA (PD)

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il tema in questione, mentre si parlava ho pensato a un aspetto importante che è questo: il tema del verde, il tema dell'ambiente che è inevitabilmente collegato, Assessore. Io presentai anche una interrogazione tempo fa in merito al tema dei camini; prendo atto che la risposta che mi venne data fu quella che poteva dare il Comune in quel momento, nel senso che un tema così grande, così macro non è sicuramente un tema che può essere affrontato dal singolo comune, perché il tema dell'ambiente è per necessità un tema davvero universale per quanto ci riguarda, e il fatto che sia un patto tra sindaci ha certamente un suo significato. Non è di per sé neanche quello sufficiente, perché i sindaci non sono onnipotenti, però è importante che si faccia squadra da questo punto di vista.

Io credo che le buone pratiche diventano poi importanti perché la squadra la si fa partendo dal primo cittadino ad arrivare al penultimo, cioè a tutti gli altri 102.000 cittadini di Piacenza. E porto un vissuto che è molto immediato e magari anche fuori tema, fuori tema no perché comunque è indicativo di quelle buone prassi che non sono buone prassi. Sarà capitato a tutti di vedere, a tutti quelli che hanno la possibilità o la fatica di portare i figli a scuola (a me capita spesso), di vedere macchine che rimangono accese mentre su quella macchina non c'è più non solo il bimbo o la bimba, ma neanche l'autista, il conducente, neanche il papà o la mamma. Chiedo venia, non mi sono mai fermato ad aprire la portiera e a spegnere quella macchina per evitare di prendere scappellotti meno simbolici di quelli che mi ha dato oggi Migli, però scappellotti in questo senso. Però quel gesto sarebbe un gesto educativo, perché uno dei problemi è proprio quello: la consapevolezza di ritenere che quel bene vitale è un bene di tutti, non soltanto di me che ti rompo perché ti richiamo a una cosa che è ordinaria.

Mi è venuto in mente quando il consigliere Cugini ha parlato (e anche il consigliere Bariola) di Greta, o comunque in generale di questa cosa che a me

personalmente ha colpito, cioè il tema del verde affrontato della politica in una maniera efficace in tutti questi anni; è l'unico tema che unifica le giovani generazioni indipendentemente dalle opinioni politiche che si possono avere, è un tema unificante. La domanda che dobbiamo porci è se questa politica ha gli strumenti per rispondere a quelle giovani generazioni su quel tema, perché molti dei danni che ci sono qua dentro, che si sta cercando di riparare e che ho visto si è riusciti meno di quanto si voleva nella prospettiva che si è visto (circa 35.000 tonnellate in meno all'anno prossimo) sono dovuti sicuramente da chi c'era prima di noi a gestire dal punto di vista industriale, culturale anche, perché poi il problema è proprio quello, culturale prima ancora. Ricordo che anni fa avevo visto una foto di un campo americano inondato di DDT, anni Sessanta, con dei bambini in mezzo con la scritta: "Il DDT non fa male". È un problema davvero che diventa in questo senso culturale. Veniva da dire: "Mandiamo i vigili davanti alle scuole – ci sono già, ma fan dell'altro – tutte le mattine a multare le macchine che rimangono accese", però non abbiamo 200 vigili da poter essere a disposizione per le scuole, per gli asili. Una soluzione dobbiamo provare a trovarla, però non può essere quella la soluzione che di getto, che di pancia mi era uscita, perché in realtà è davvero un problema che nasce in quel modo.

Il Comune, che noi sosterremo - come diceva il consigliere Cugini - questo provvedimento, sperando davvero ... Perché non è sufficiente, perché non siamo riusciti come Amministrazione (non è una critica a questa Amministrazione, ci mancherebbe altro), non siamo riusciti come sistema Piacenza, sistema locale, sistema padano, non siamo riusciti a raggiungere quel livello, però credo davvero sia necessario trovare gli strumenti migliorativi rispetto a questo, e credo davvero che il confronto anche con questo popolo giovanile - che non vuole essere un termine riduttivo, si badi bene - secondo me è importante.

Io credo che, chi possa, venerdì, stando in ultima fila alla nuova manifestazione che viene fatta a Piacenza, debba andarci, senza bisogno di farsi fotografare, vedere, inquadrare, però secondo me è un segnale importante e sarebbe opportuno dare un segnale in questo senso per dire che, compatibilmente con i nostri limiti anche e anche con un retaggio culturale diverso dai giovani di oggi, perché è innegabile in questo, cerchiamo di aprirci a questa nuova modalità di rapportarci che è una modalità che a volte anche noi, io in primis, dovremo utilizzare come strumento di mediazione e di confronto. Grazie.

PRESIDENTE CARUSO

Non ho più iscritti a parlare, quindi prima della replica dell'Assessore, l'Assessore mi chiedeva di poter far parlare gli uffici per darvi alcuni dati significativi. Se il Consiglio vuole che parlino gli uffici, è inutile metterlo al voto, mi dite di sì e facciamo parlare gli uffici.

Bene. Prego.

DR.SSA SIMONA DEVOTI (SERVIZI PUBBLICI DI IMPATTO AMBIENTALE)

Sono Simona Devoti dell'Ufficio Ambiente. Alcune precisazioni, come chieste in particolare dal consigliere Trespidi.

Io volevo soffermarmi soprattutto sull'azione riferita agli interventi fatti sugli edifici comunali. L'azione precisa era: "Edifici comunali, fonti rinnovabili e risparmio energetico. Azione realizzata attraverso convenzioni Enel Gas, Iren, solare termico, sostituzione caldaie, teleriscaldamento".

All'interno della relazione illustrativa del PAES vigente, quindi quello che faceva riferimento come programmazione e obiettivi al 2020, noi abbiamo alla pagina 43 uno schemino che sintetizza proprio tutte le azioni che sono state praticamente completamente realizzate e fanno riferimento a due categorie principali di interventi che sono stati realizzati grazie proprio, come abbiamo riportato nella dicitura dello schema di sintesi, da una parte al rinnovo della concessione con il gas di distribuzione del servizio di distribuzione del gas, e l'altro alla stipula di una convenzione con Iren.

Le due casistiche a cui facevo riferimento prima, le due categorie di azioni principali sono state la trasformazione innanzitutto a gas naturale delle cinque centrali termiche a gasolio; l'altra invece la realizzazione di tutto una serie di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, e in particolare: 10 pannelli solari termici, 8 impianti fotovoltaici e 2 impianti fotovoltaici sempre su edifici pubblici. Queste sono state completamente realizzate.

I dati delle annualità precisi non li abbiamo adesso, però tenete conto che il rinnovo della concessione con Enel Gas è stata deliberata e approvata con un atto di giunta comunale nel 2008, quindi negli anni immediatamente successivi 2010-2011; la convenzione con Iren è del 2010, quindi anche lì negli anni immediatamente successivi. Giusto per darvi un riferimento. Poi se occorrerà un riferimento più preciso, ci documentiamo meglio.

Per quello che riguarda invece l'azione riferita al rinnovo del parco automezzi comunali, il percorso di sostituzione è cominciato, è in via di completamento e proprio il PAES lo dava anch'esso come obiettivo di completamento al 2020. Direi che abbiamo ancora un pochetto di margine anche per la sostituzione della ...

-INTERRUZIONE (IL CONSIGLIERE TRESPIDI PARLA A MICROFONO SPENTO)-

Magari possiamo riparlarne anche di questo.

Poi sul resto forse l'Assessore voleva fare qualche precisazione.

ASSESSORE MANCIOPPI

Io volevo partire da un ringraziamento, un ringraziamento a tutto il Consiglio Comunale. Devo dire che oggi ho ascoltato con grande interesse tutti gli interventi, anche quelli provenienti dalla minoranza, e devo dire che su questo tema credo che la città dovrà essere orgogliosa del fatto di aver di fronte un Consiglio Comunale che sul tema dell'ambiente ha una visione comune, per un tema che interessa veramente tutti. Questo credo che sia un passo avanti, e vi ringrazio nuovamente, di grande maturità e di disponibilità nei confronti dei cittadini su un tema che è veramente importante.

Parto dall'intervento del consigliere Bariola quando parlava dei giovani. Io sono molto attento a quelle che sono le dinamiche che su questo tema, in particolare i giovani mi portano. Io quando incontro giovani... Recentemente ho avuto questa due giorni con il liceo Gioia sul tema della mobilità, dove ho cercato di seguire anche con un impegno costante la due giorni, dove all'interno di queste giornate, da un lato, evidenziavano delle criticità, perché ci sono, è innegabile che ci sono delle criticità, ma, dall'altra parte, si portavano delle soluzioni, delle aspettative.

Io quando sono intervenuto con loro ho detto: "Io sono venuto qua ad ascoltare soprattutto voi, perché la scommessa di questa città è una città che dobbiamo lasciare a voi e gli interventi che noi oggi che governiamo questa città e domani chi ci sarà dopo di noi, comunque dovranno essere rivolti a una città che è destinata a voi", per cui chi meglio dei giovani deve essere ascoltato?

Anche sul tema dell'educazione ambientale che è un altro tema molto importante nel quale credo profondamente, ciò che di buono c'era ... Sul tema

ambientale ci sono diversi aspetti, diverse cose. Il Pedibus abbiamo cercato di implementarlo, sono cose che a me piacciono, vado anche con loro quando si fanno le attività di Pedibus- jazz, ma questo per cercare di incentivare. Abbiamo cominciato ad implementare con nuove linee l'accesso a nuove scuole. Sono temi che quando partiamo dai bambini arrivano direttamente al cuore dei genitori e lo dico da genitore: ho tre figli in età scolare e quando vengono e mi raccontano di cose imparate a scuola, che derivano soprattutto dalla frequentazione e la partecipazione ad eventi sui temi ambientali, li ascolto, li ascolto veramente con grande interesse. Per cui è vero, quella è la strada: partire dai giovani in età scolare, dare ampia disponibilità per quanto riguarda quelle che sono le azioni da mettere in campo e cercare di non deluderli.

Una delle prime cose che ho fatto quando al liceo Gioia mi hanno consegnato questa lettera il venerdì, già il lunedì e nella settimana successiva ho cercato di dare una risposta: i panettoni messi davanti al liceo Gioia, anche per evitare che i genitori, che poi magari sono quelli che partecipano alla manifestazione contro Tizio, contro Caio, perché questo ce lo hanno chiesto i ragazzi e allora abbiamo dato una risposta immediata. Devo dire che ho ricevuto una telefonata che mi ha fatto molto piacere, personalmente, di ringraziamento da parte dei ragazzi, perché per una volta su questi temi che riguardano tutti, trasversalmente, hanno sentito: "Beh, ma qualcuno forse ci ascolta. Non è proprio vero che tutto fa schifo." . E questo credo sia un messaggio che oggi cerco di dare io che ricopro questo ruolo, domani, chi ci si sarà, sarà in condizioni di poterlo fare.

Naturalmente il PAES, di cui si entrerà nel dettaglio e ne discuteremo e lo approveremo con questo Consiglio Comunale, di tutte quelle che sono le azioni che ci porteranno a fare una scommessa, che è una scommessa impegnativa, ma è giusto mettere l'asticella verso l'alto per cercare di raggiungere questi obiettivi, abbiamo cercato comunque in questi anni di proseguire e di sbloccare anche certe situazioni che si erano un po' incancrenite.

Il tema della raccolta differenziata, in due anni, ci ha visto lo scorso anno, intervenendo in una zona che era un po' una scommessa (il fatto di intervenire su tutto l'asse di viale Dante con la raccolta differenziata porta a porta, qualche scommessa ce l'aveva), però abbiamo fatto un percorso passando anche ad assemblee pubbliche, che quest'anno abbiamo ripetuto, sull'ulteriore passo che

stiamo facendo in questi giorni e si sta concludendo sull'anello del centro storico. Anche questo ci porterà ad un obiettivo, credo supererà anche l'obiettivo del 70% che ci chiede il piano regionale dei rifiuti. Ci abbiamo creduto, ci abbiamo messo la nostra disponibilità e abbiamo proseguito un percorso per cercare di migliorare - anche per quanto riguarda questo aspetto - l'ambiente.

C'è un altro tema importante che mi sta molto a cuore: quello della mobilità dolce. I piacentini vogliono andare in bicicletta, vanno in bicicletta, ci tengono ad andare in bicicletta e sono veramente interessati all'utilizzo di questo mezzo. Abbiamo accordi anche con gli amici di FIAB, dialoghiamo anche con tutte queste associazioni che ci danno un supporto a volte anche critico, ma ci aiutano anche a capire quelle che possono essere le problematiche da superare per rendere sempre più efficiente, da un lato, la rete ciclabile che abbiamo e che stiamo cercando di implementare e, dall'altro, di mettere a sistema. Anche il consigliere Giardino mi sta dando un supporto per quanto riguarda la scommessa sulla bicicletta. È vero, per primo me lo ha suggerito lui, di questo gliene do atto, ed è un tema di grande interesse che merita secondo me un forte approfondimento.

Poi, lasciatemelo dire, sempre sul tema della ciclabilità, questa città ha creduto e ha voluto investire in termini di dialogo di contatti e di squadra sul tema della Ciclovía Vento. Questa città, due anni fa, vedeva una Ciclovía Vento (un collegamento ciclabile che interessa Venezia-Torino) solo sulla sponda lombarda; ci abbiamo creduto, abbiamo lavorato insieme, abbiamo fatto squadra con realtà anche con differenze politiche importanti (mi riferisco alla città di Cremona, mi riferisco alla provincia di Lodi e a tutti i comuni rivieraschi); ci abbiamo creduto, abbiamo messo in atto, con l'aiuto di tutti quanti, delle azioni che oggi ci portano... Due anni fa vedevamo questo importante sviluppo di ciclo-turismo che parte da Venezia a Torino solo sulla sponda lombarda; oggi la situazione è che l'anello piacentino è una realtà, per cui Piacenza fino a Cremona è interessata anche sulla sponda emiliana, e recentemente la regione Emilia Romagna - devo dargli atto - ci ha supportato anche su questa scelta, anche perché siamo riusciti a far squadra facendo dialogare due regioni diverse, province diverse, comuni assolutamente diversi, ci ha comunicato che anche l'anello piacentino farà parte del primo stralcio funzionale. Per cui, anche qui, ci abbiamo creduto. Su un tema importante come la ciclabilità dolce siamo riusciti a portare a casa un risultato per la città da parte di tutti che è andato al di là di quelle che erano le differenze di carattere politico. Per

cui io credo che su questi temi il gioco di squadra assolutamente paghi e può certamente far sì che la città possa veramente fare un salto di qualità su tutte le tematiche ambientali.

Si è parlato di Parco della Pertite. Anche qui si sta lavorando per cercare di avere l'area a disposizione della città il più presto possibile. Tutto il tema che ci interesserà a breve anche per quanto riguarda l'aspetto della ZTL sugli obiettivi del PUMS che discuteremo in questo Consiglio Comunale, ci hanno portato a credere con determinazione sulla scommessa di questo patto, senza guardare il fatto che una parte lo aveva fatto due amministrazioni fa. A me non interessa. Su questo tema dobbiamo aver chiaro un obiettivo, una direzione unica sulla scommessa ai nostri figli. Io quando guardo i miei figli penso che le politiche che dobbiamo portare avanti devono essere politiche rivolte a loro e credo che ognuno di noi dovrà fare così, e ringrazio nuovamente questo Consiglio Comunale che su questo tema si è dimostrato veramente determinato, veramente forte e compatto, e credo che oggi abbiamo dato una bella immagine nella nostra città sul comportamento che tutti abbiamo avuto. Grazie.

PRESIDENTE CARUSO

Chiusa la discussione generale, siamo in dichiarazione di voto.

Prego consigliere Rabuffi.

CONSIGLIERE RABUFFI (PIACENZA IN COMUNE)

Grazie Presidente. Piacenza in Comune, la lista che rappresento, ha messo già in campagna elettorale, al centro del proprio programma, proprio l'aspetto ambientale e l'equilibrio tra sviluppo e sostenibilità ambientale, e quindi, partendo da questo presupposto, è chiaro che il voto non può che essere favorevole e lo è veramente in modo convinto, ed è chiaro che questo voto favorevole, che peraltro l'Assessore ha preannunciato, in base agli interventi che ci sono stati, è un voto molto importante perché è trasversale e perché impegna l'Amministrazione.

Piacenza in Comune sicuramente farà il possibile per cercare di collaborare al raggiungimento degli obiettivi di questo patto. Mi auguro che sia firmato già domani, ma la scadenza è il 30 e quindi è questione di qualche giorno, ed è certo che saremo tutti noi da pungolo all'Amministrazione affinché l'Amministrazione metta in pratica tutti quei provvedimenti che sono poi richiesti per il

raggiungimento degli obiettivi. L'Assessore ne ha annunciati alcuni, sono quelli che poi peraltro già stiamo discutendo da tempo.

Io penso che davvero su questo tema (spero non sia l'unico) ci possa essere quella trasversalità politica, perché questa non è politica, ma questo è ragionare col cervello, al di là di ogni schema politico, per il futuro del nostro pianeta e delle nostre famiglie, perché noi viviamo grazie all'ambiente che abbiamo intorno. Penso davvero che su questo tema si possa ottenere grandi risultati e ritengo che ognuno di noi su questo tema debba essere portatore di collaborazione nei confronti dell'Amministrazione.

Invito l'Assessore, dal 1° di giugno in poi, a cercare di poter chiedere a tutti noi e quindi acquisire da tutti noi quella collaborazione che ognuno di noi, nel proprio piccolo, si sentirebbe di dare. Io penso che tutti saremo disposti a dare una grossa mano, quindi, Assessore, ne approfitti perché questo sarà uno dei pochi temi sui quali ci sarà davvero tanta collaborazione.

Annuncio voto favorevole per Piacenza in Comune.

CONSIGLIERE TRESPIDI (LIBERI)

Votare questo provvedimento, questo patto che consente al Sindaco di firmare il patto a nome della città di Piacenza, è un atto di fede. Bisogna crederci. È un atto di fede nei confronti del Sindaco più che nei confronti dell'assessore Mancioppi, perché Assessore, con tutta la comprensione che noi possiamo avere, Lei vuol farci credere che taglierà la CO2 e non è stato in grado di tagliare l'erba della città di Piacenza, vuol farci credere che taglierà la CO2 e ha impiegato un anno e mezzo per scrivere un regolamento del verde di 37 pagine, vuol farci credere che taglierà la CO2 e stiamo ancora aspettando il PUMS, vuol farci credere che taglierà la CO2 e stiamo ancora cercando di capire, ma soprattutto di sapere da Lei se la sede di Tempi Agenzia finirà a Piacenza o a Parma. Per questo è un atto di fede, un atto di fede, Sindaco, che facciamo volentieri perché crediamo nella filosofia di questo patto e crediamo che su questo provvedimento bisogna unire le forze anziché dividerci. Quindi il nostro voto sarà favorevole, con tutta la preoccupazione che ci accompagna, visti i precedenti dell'assessore Mancioppi. Lo firmiamo perché sappiamo e speriamo che sia un'azione collegiale dell'Amministrazione, visto che interseca diversi settori e diversi assessorati tra di loro convergenti. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Rispetto alla questione dell'assessore Papamarengi, consentimi questo, Presidente. Io il regolamento, non tanto perché lo abbia letto quanto perché avendo frequentato da diversi anni quest'aula, lo conosco senza che qualcuno me lo ricordi. Tu hai fatto bene a ricordarlo nella tua veste di Presidente. La mia era un'annotazione di carattere politico per chi volesse capirla. L'assessore Papamarengi è sparito dal Consiglio Comunale dopo che il Sindaco, con raziocinio, ha pensato bene di rivedere la questione delle mense. Quindi la mia era un'annotazione di carattere politico, non un'annotazione sullo stato di salute dell'assessore Papamarengi, che tutti gli auguriamo che sia nel pieno delle sue forze.

Siccome poi ho avuto modo di leggere che il Maestro Muti (ma probabilmente è stato scritto erroneamente) arriva domani, pensavo che l'assessore Papamarengi si fosse presentato 24 ore prima per aspettare Muti, ma mi ha confortato il Sindaco la quale mi ha detto che l'assessore Papamarengi è in compagnia del Maestro Muti. E questo devo dire rincuora tutto il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PUGNI (M5S)

Mi viene un po' da ridere perché mi ha fatto ridere la battuta del consigliere Trespidi.

Noi avevamo chiesto la testa, come nel "Trono di spade", su un piatto d'argento dell'assessore Mancioffi, la volta scorsa, e oggi, a distanza di pochi giorni, dobbiamo e vogliamo dare fiducia all'Assessore, anche se stride un pochino con la presa di posizione della volta scorsa. Però la volta scorsa l'avevamo spiegata.

Abbiamo fatto una commissione in cui era presente l'Assessore riguardo a questo argomento, e io sono stato uno di quelli che ha chiesto i dati, non prevenuto, perché chi mi conosce sa che non sono normalmente prevenuto su queste cose ancorché dei Cinque Stelle (i Cinque Stelle sono sempre un po' prevenuti); ho chiesto i dati e devo dire che l'Assessore, rapidamente, grazie ai qui presenti dirigenti, li ha forniti tempestivamente, ha fornito dei dati che comunque godono di una certa credibilità, al di là del fatto che siano stime, e quindi devo dire che quando ci si mette d'impegno (la mia non è una valutazione, non è un giudizio) effettivamente qualcosa di buono è uscito.

Confermo quello che dice l'assessore Trespidi... Scusate! Ti facevo già assessore! Gaffe clamorosa! Devo dire che è un atto di fiducia, certo, un argomento che coinvolge tutti in maniera trasversale e comune. Devo dire che noi piacentini non brilliamo mai in temi ambientali, non siamo mai troppo performanti, sia questi signori che sono seduti qua e che hanno governato prima, sia quelli che stanno dall'altra parte, però questa è l'occasione per lavorare e per proporre qualcosa di sostenibile. Abbiamo l'occasione di farlo assieme.

Una cosa che vi chiedo, che hanno chiesto quelli prima di me, di essere puntuali nei dati ("puntuali" significa una misurazione costante e continuativa, se non sbaglio biennale) e non dimenticarlo nel cassetto come è successo troppe volte e come sembrava potesse succedere anche per questo argomento.

Perciò il voto del Movimento Cinque Stelle sarà un voto favorevole. Grazie.

CONSIGLIERE CUGINI (PD)

Prima o poi ce la farà il consigliere Pugini a farsi buttar fuori dai Cinque Stelle! Ci tenta di volta in volta, ma prima o poi secondo me ce la farà.

Per chi è appassionato di Comix, quando si parla dell'Uomo Ragno si diceva che a un grande potere corrisponde una grande responsabilità, e oggi, concordando con Lei, Assessore, dico che il grande potere che ha un Consiglio Comunale di dimostrare verso l'esterno di saper ragionare in modo collegiale, si trasforma al pari in una grandissima responsabilità, perché adesso dobbiamo dimostrare all'esterno che le nostre non sono solo parole.

Rilevo anche un elemento politico che dovrebbe far ragionare, perché o questa minoranza è presa da demenza intermittente per cui, a seconda delle volte, decide di essere sempre contraria, pregiudiziale, attaccare, etc., la maggioranza, oppure qualche dimostrazione andrebbe presa e sottolineata, ancor più alla luce del fatto – come ricordava il consigliere Pugini – che non più tardi di una settimana fa, chi in un modo chi nell'altro, si era qui a esprimere critiche molto forti nei confronti della stessa persona, dello stesso amministratore, dello stesso assessore Mancioffi che oggi è qui, ha spiegato un atto e sta ricevendo l'attestato di fede nei confronti della realizzazione di questo atto.

È vero - come ha detto qualcun altro - ne realizzassimo il 50%, sarebbe grasso che cola. Però è altrettanto vero che abbiamo la straordinaria possibilità di dimostrare coraggio nell'applicare le cose che ci siamo detti. Ma proviamo ad

approfittare, a prenderci, a farci carico di questa responsabilità e a lavorare insieme su questo tema, almeno su questo tema. Sarebbe sbagliato dire che non ci sono state altre situazioni in cui siamo riusciti a trovare delle convergenze, però altrettanto ci sono stati anche dei passaggi molto più ruvidi dove, a fronte delle possibilità di trovarle queste convergenze, in questo momento sto neutro, dicendo che è parso che il gioco fosse quello di andare nella direzione completamente opposta.

Noi voteremo a favore come dimostrazione che non c'è pregiudizio ma tentativo di lettura nei contenuti, nei vari atti che portate avanti. E' chiaro, una lettura deve essere sia tecnica, quindi bisogna impararla, e quando si parla bisogna poi dimostrare all'uditorio che si capisce di che cosa si sta parlando, ma anche politica, quindi è chiaro che a volte ci sono dei contenuti che sono lontani da un punto di vista valoriale. Oggi no, condividiamo i valori e per questo decidiamo di votare favorevolmente, sperando poi di non doverci pentire di questa scelta a stretto giro.

CONSIGLIERE LEVONI (LIBERALI PIACENTINI)

Superfavorevoli a votare una cosa che sembra quasi inutile votarla tanto è di buonsenso.

Colgo l'occasione in dieci secondi, visto che ci sono i tecnici e i funzionari dell'ambiente, di ricordare due cose relative all'acqua. Siamo andati con la Commissione Garanzia e Controllo nelle cucine e nelle mense della scuola a Sant'Antonio e della scuola Pezzani e abbiamo visto che sui tavoli ci sono le brocche che vengono riempite da acqua del rubinetto, la nostra acqua potabile.

Io ricordo che tanti anni fa c'era una commissione formata da consiglieri comunali che ogni sei mesi, ogni anno, verificavano, insieme a chi la può analizzare, la qualità dell'acqua potabile. Dunque io chiedo se questo viene fatto, Iren, non Iren, chiunque, però visto che ci sono le brocche di acqua del rubinetto sui tavoli dei nostri figli, se potreste verificare, etc..

La seconda cosa e chiudo. Da anni - anche questa vi chiedo di verificare- noi Piacenza con il nostro Po e il nostro territorio e le nostre falde acquifere, abbiamo subito la Lombardia, Milano, i fiumi Olona e Lambro che riversavano nel nostro Po di tutto e di più, ogni schifezza e ogni cosa chimica perché non c'erano i depuratori. Se gentilmente verificate anche questo.

Grazie, voto favorevole.

SINDACO BARBIERI

Io intervengo innanzitutto per fare un ringraziamento. Ringrazio l'Assessore, ringrazio gli Uffici per il lavoro che hanno fatto, perché comunque non è un lavoro semplice, tutt'altro. Parlare del patto sembra facile, ma vi assicuro che è una cosa difficilissima, perché quando ci confrontiamo anche tra sindaci vediamo come sia complesso in realtà arrivare a quelle che sono delle azioni concrete. Mi fa piacere che siano stati già colti quelli che sono stati passaggi che questa Amministrazione sta facendo e che tutti insieme continueremo a fare.

Un ringraziamento va in ogni caso ai Consiglieri perché oggi effettivamente è stata un'occasione di approfondimento, è stato un dibattito costruttivo. Io mi auguro davvero che anche in futuro su questo tema in particolare, che è un tema che è trasversale e che è caro a tutti, vi sia sempre una possibilità di dialogo e di lavoro concreto.

Mi rifaccio a coloro che hanno parlato dei giovani perché a me piacerebbe molto che, nelle varie fasi, in alcuni passaggi anche concreti, questi giovani che hanno lavorato sull'ambiente ad esempio nelle scuole e l'assessore Mancioffi quando faceva questi incontri tornava esaltatissimo perché effettivamente hanno un modo di approcciarsi concreto anche su quelle che sono le soluzioni, e devo dire che questa impressione che ha avuto l'assessore Mancioffi l'hanno avuta altri interlocutori, perché quando sono andati gli incaricati dei trasporti sono poi venuti in Comune dicendo che avevano trovato un dettaglio in quello che poteva essere la proposta o l'idea, che era coinvolgente e soprattutto dava molta motivazione anche a coloro che si devono occupare di queste tematiche.

Io penso che un tema così delicato e importante debba vedere noi impegnati tutti in maniera collegiale a trovare delle risposte. Se poi le troviamo con i nostri ragazzi che sono protagonisti di questo percorso, penso che valga il doppio o il triplo, perché riusciamo a garantire anche delle soluzioni più efficaci e condivise e sappiamo bene che quando i giovani condividono determinati risultati o azioni, poi anche in famiglia sono molto efficaci nel far passare quelli che sono i messaggi, che sono poi messaggi di buon senso, perché al di là delle grandi azioni che si devono necessariamente fare, sono d'accordo coi consiglieri che hanno parlato di educazione, che hanno parlato anche di quelli che possono essere

comportamenti quotidiani che se diventano una consuetudine possono già dare dei grandi risultati. Noi purtroppo siamo in una zona che non è bella perché tutta la Pianura Padana, dal punto di vista dell'inquinamento, sappiamo che cosa si porta con sé, però io sono convinta che con tante azioni, anche quelle che sembrano più banali, se effettivamente vengono portate avanti, danno dei grandi risultati.

Mi piace che oggi tutto il Consiglio abbia assunto questa responsabilità e abbia davvero dimostrato di aver compreso che questo è il tema sfidante su cui dobbiamo lavorare tutti insieme.

PRESIDENTE CARUSO

Pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Votazione aperta.

VOTAZIONE OMISSIS

* * *

PRESIDENTE CARUSO

C'è l'immediata eseguibilità. Votazione aperta.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' OMISSIS

* * * * *



COMUNE DI PIACENZA
Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale

Piacenza, 29/04/2019

Allegato A

Oggetto: **ADESIONE DEL COMUNE DI PIACENZA AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA.**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Sottoscritto dal Dirigente
NADDEO DARIO PIETRO
con firma digitale



COMUNE DI PIACENZA
D.O. Risorse – U.O. Bilancio e Contabilità

Piacenza lì, 30/04/2019

Allegato B

Oggetto: **ADESIONE DEL COMUNE DI PIACENZA AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA.**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Art 49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, D.Lgs 267/2000

Non dovuto

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

Sottoscritto dal Dirigente
MONTANARI MARIA PIA
con firma digitale